

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA  
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

**PROGRAMMI  
Corsi di Laurea Magistrali**

**ANNO ACCADEMICO  
2005/2006**

## ANTROPOLOGIA E TEOLOGIA POLITICA

Prof.ssa Maria Stella Barberi

Corso di Laurea magistrale in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
**Curriculum POLITOLOGICO**  
(8 CFU)

### Programma a.a. 2005-06

#### “La politica, il diritto e la guerra”.

Il corso si propone di analizzare i caratteri moderni dell'ordine politico e del sistema giuridico europeo, dalla nascita degli ordinamenti statuali fino alla crisi novecentesca dello “Jus publicum europaeum”. Si insisterà particolarmente sull'interconnessione tra ordine politico, sistema giuridico e forme e significati della guerra.

Testi consigliati:

Carl Schmitt, *Terra e mare. Una riflessione sulla storia del mondo*, Adelphi, Milano, 2002;

Carl Schmitt, *Il Nomos della terra nel diritto internazionale dello “Jus publicum Europaeum”*, Adelphi, Milano, 1991; pag 17-72, 161-224, 335-430.

Carl Schmitt, *Teoria del partigiano*, Adelphi, Milano, 2005;

Carl Schmitt, *Legalità e legittimità; L'epoca delle neutralizzazioni e delle politicizzazioni*, in: *Le categorie del politico*, Il Mulino, Bologna, 1998;

Maria Stella Barberi, *Mysterium e ministerium*, Giappichelli, Torino, 2002, cap. IV e V.

Per i non frequentanti il programma va completato con lo studio del testo:

René Girard, *La pietra dello scandalo*, Adelphi, Milano, 2004.

## **DEMOGRAFIA**

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Corso di laurea in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
**Curriculum POLITOLOGICO**  
(3 CFU)

**Programma a.a. 2005-2006**

## **POPULATION DYNAMICS AND TRANSFER SYSTEMS**

### **PROFILO**

La scopo del corso è mostrare i collegamenti tra le caratteristiche di una popolazione e gli aspetti economici e sociali. Le connessioni, i problemi, le relazioni di causa e effetto verranno illustrate in generale, e poi con riferimento a un aspetto specifico, che, per questo anno accademico, sarà il problema previdenziale.

### **CONTENUTI**

Breve ripasso dei meccanismi che guidano il processo di rinnovo delle popolazioni. Le previsioni demografiche a breve e a lungo termine, e la scelta della più opportuna scala temporale. Il ruolo della struttura per età di partenza.

Cosa sono e perché esistono i sistemi di trasferimenti intergenerazionali di risorse; la direzione prevalente dei trasferimenti (ascendente o discendente); il ruolo della struttura per età della popolazione. Le varie forme di trasferimenti intergenerazionali: capitalizzazione e varie forme di ripartizione. Il sistema previdenziale italiano attuale.

Le caratteristiche di un sistema previdenziale "ideale": l'individuazione delle variabili chiave, e le possibili strategie per tenere sotto controllo l'incertezza legata alla dinamica economica e demografica

### **TESTI CONSIGLIATI**

Oltre a un testo base per il ripasso dei principali concetti demografici (ad esempio, Massimo LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998),

\* De Santis Gustavo (2003) "The demography of an equitable and stable intergenerational transfer system", *Population-E*, vol. 58, n. 6, pp. 587-622 (opp. "Les aspects démographiques d'un système équitable et stable de transferts intergénérationnels", *Population-F*, vol. 58, n. 6, pp. 667-706).

\* De Santis Gustavo (2002) *Trasferimenti intergenerazionali: una modesta proposta*, Roma, IRP, "Quaderni demotrends", pp. 108.

\* altri testi che verranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

**Corso di Laurea Specialistica in  
Manager del Governo delle Istituzioni e dello Sviluppo Economico  
(CFU 6)**

-- L'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI --

**Programma a.a. 2005-2006**

Diritto amministrativo europeo e nazionale.

Incidenza del diritto europeo sul diritto amministrativo nazionale.

Il diritto amministrativo di una società in trasformazione.

I principi fondamentali di democrazia e di efficienza.

Pluralismo istituzionale e sussidiarietà.

Aspetti organizzativi.

Stato, regioni, enti locali.

Autonomia e coordinamento.

Le privatizzazioni: Aspetti organizzativi (strutture e personale).

Le politiche del personale nelle amministrazioni pubbliche. La dirigenza.

L'esternalizzazione e i modi di gestione di servizi.

Aspetti pubblicistici:

La programmazione interistituzionale.

L'attività e il procedimento.

Gli strumenti di partecipazione.

Efficienza, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

I controlli.

**Testi consigliati per l'esame:**

**D. Sorace**, *Diritto delle Amministrazioni Pubbliche*, 2005, Il Mulino, Bologna

**G. Rossi**, *Diritto Amministrativo*, vol. II, Approfondimenti, 2005, Giuffrè, Milano

**F. Trimarchi**, *Principio di precauzione e qualità dell'azione amministrativa*, Riv. It. Dir. Pubb. Comun., 2005

**F. Trimarchi**, *Sistemi giuridici e forme contrattuali dell'outsourcing nella pubblica amministrazione*, Dir. Ed Econ., 2002

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

**Avvertenze per gli studenti:**

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi. La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE**

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Corso di Laurea Specialistica in  
*SERVIZIO SOCIALE*  
Curriculum  
*ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI*

Crediti 3 (24 ore di lezioni)

### **Programma a.a. 2005-2006**

#### **Obiettivi del corso:**

Obiettivo del corso é di fornire agli studenti un approfondimento dei principali temi del diritto minorile con particolare riferimento al rapporto tra minore e famiglia.

#### **Programma del corso:**

Il corso affronterà i seguenti temi:

A) Il minore nella famiglia:

1) la tutela del minore e le situazioni familiari. 2) I doveri educativi. 3) I principi della consensualità e della autodeterminazione del minore. 4) I diritti della personalità del minore. 5) L'incapacità di agire del minore e la potestà genitoriale.

B) Il minore in difficoltà.

1) Il servizio sociale di sostegno. 2) L'affidamento familiare. 3) La funzione educativa nelle famiglie affidatarie. 4) L'adozione.

C) Il Sistema dei servizi sociali per i minorenni

1) La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi a tutela del minore. 2) Il terzo settore a tutela del minore. 3) Le figure professionali a tutela del minore (assistente sociale, l'educatore professionale, l'assistenza domiciliare).

#### **Metodi didattici:**

Le lezioni affronteranno le tematiche indicate nel programma partendo dall'analisi di casi concreti. Nel corso del semestre saranno proposti dei temi che gli studenti potranno approfondire ed esporre in sede di esame.

#### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in una prova orale.

#### **Propedeuticità consigliate:**

Nessuna

#### **Prerequisiti:**

Nessuno

#### **Materiale di riferimento:**

AA.VV. Tutela civile del minore e diritto sociale della famiglia in Trattato Zatti, Giuffrè 2002  
Relativamente alle seguenti parti: pagg. 87-203; pagg.249-323

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Prof. Uff.: Lina PANELLA

### Corso di Laurea Magistrale in **SCIENZE INTERNAZIONALI** (CFU 10)

#### **Programma a.a. 2005/2006**

##### **Parte generale (8 cfu):**

**I.** Le nazioni Unite e l'uso della forza: il ruolo delle Nazioni Unite; la sicurezza collettiva e il divieto dell'uso della forza. **II.** La comunità internazionale e la violazione dei diritti umani; il diritto dei conflitti armati; la repressione penale dei crimini internazionali; la comunità internazionale e il terrorismo: **III.** Verso uno sviluppo sostenibile: il diritto internazionale e i rapporti Nord-Sud; la protezione dell'ambiente.

##### **Parte Speciale (2 cfu):**

**I.** La protezione internazionale dei diritti dell'uomo: dalle origini alla Dichiarazione universale. I patti delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo. La Commissione delle Nazioni Unite e le istituzioni specializzate. **II.** Aspetti regionali della protezione dei diritti dell'uomo: la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i suoi protocolli.

##### **Contenuti ed obiettivi del corso:**

Il corso si articola in due moduli. Nel primo modulo (8 CFU) saranno esaminate le principali problematiche inerenti alle relazioni internazionali. Durante le lezioni saranno esaminati i risultati positivi ed i fallimenti delle Nazioni Unite, del suo sistema di sicurezza collettivo, le norme internazionali per la prevenzione e la repressione del terrorismo, nonché i probabili rimedi per ridurre il divario economico tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo e le sfide poste dalla necessità di tutelare l'ambiente a livello internazionale. Si forniranno gli strumenti necessari, dal punto di vista giuridico, per una migliore comprensione dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Nel secondo modulo (2 CFU), si focalizzerà l'attenzione sugli strumenti internazionali posti a protezione dei diritti dell'uomo, sia a livello universale che regionale, con particolare riferimento al continente europeo. A tale proposito, oltre all'esame degli atti internazionali più rilevanti (Patti, Convenzione Europea etc.), attenzione particolare sarà posta alla giurisprudenza degli organi competenti ed alla sua incidenza sull'effettiva protezione dei diritti umani.

##### **Testi consigliati**

###### **Per la parte generale:**

A. CASSESE, Diritto internazionale, vol. II, I problemi della comunità internazionale, Il Mulino, 2004.

###### **Per la parte speciale:**

C. ZANGHI, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli editore, Torino 2002, da pag. 1 a pag. 213.

Le lezioni saranno integrate con seminari su argomenti specifici concordati con gli studenti.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Prof. Uff.: Francesca PERRINI

Corso di Laurea Magistrale in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
**Curriculum Sociologico**  
(CFU 5)

### **Programma a.a. 2005/2006**

#### Parte generale:

Definizione del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale. La formazione delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

#### Parte speciale:

La tutela internazionale dei diritti umani: dalle origini alla Dichiarazione universale; il sistema delle Nazioni Unite; aspetti regionali della protezione dei diritti dell'uomo; la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

### **Testi consigliati**

#### **Per la parte generale:**

B. CONFORTI, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2002, pp. 3-152; 180-190; 301-348.

#### **Per la parte speciale:**

C. ZANGHI, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli Editore, Torino 2002, capp. I, II, III, IV.

Laurea Magistrale

Cl. 57/S – Servizio Sociale

Curriculum: Organizzazione e gestione dei servizi sociali  
2° anno  
IUS/13 Diritto internazionale 5 CFU

Curriculum: Progettazione dei servizi sociali  
2° anno  
IUS/13 Diritto internazionale 5 CFU

**Programma a.a. 2005/2006**

Parte generale (per entrambi i curricula):

I soggetti dell'ordinamento internazionale. La formazione delle norme internazionali. I limiti alla sovranità territoriale dello Stato. La tutela dei diritti umani. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La giurisdizione internazionale.

Testo consigliato:

Benedetto CONFORTI, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2005, paragrafi: 3; da 4 a 20; da 21 a 29; da 38 a 42; 50 e 51.

Parte speciale:

a) per il curriculum "Organizzazione e gestione dei servizi sociali":

L'adozione internazionale. Il regolamento comunitario in tema di responsabilità genitoriale.

Testi consigliati:

1) Giovanni MORANI, Il nuovo regime dell'adozione internazionale, in Il diritto di famiglia, 2002, 1, p. 196 ss.

2) Roberto CONTI, Il nuovo regolamento comunitario in materia matrimoniale e di potestà parentale, in Famiglia e diritto, 2004, 3, p. 291 ss.

b) per il curriculum: "Progettazione dei servizi sociali"

La tutela internazionale ed interna di immigrati e rifugiati

Testo consigliato:

MOROZZO della Rocca – CONGINI, Immigrazione: profili normativi e orientamenti giurisprudenziali, Utet, Torino, 2005 (Capitolo terzo; Capitolo sesto; Capitolo settimo: p. 211-230)

Il Corso prospetterà agli studenti un panorama delle norme che regolano i rapporti internazionali fra gli Stati, con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani. Verranno inoltre alcuni temi di particolare interesse per gli operatori sociali, e precisamente l'adozione internazionale e la responsabilità parentale e la tutela di immigrati e rifugiati.

## **DIRITTO DEL LAVORO**

Prof. Uff.: Francesco QUATTRONE

Corso di Laurea magistrale in  
**SERVIZIO SOCIALE**  
**Curriculum ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**  
**(4 CFU)**

### **Programma a. a. 2005/2006**

Esaminate le norme di tutela costituzionale, il corso approfondirà in particolare la disciplina del rapporto individuale di lavoro vigente. Particolare riferimento sarà fatto alla legge di riforma del mercato del lavoro. Il ruolo del sindacato nel sistema, le libertà sindacali, la rappresentanza e la contrattazione collettiva, nonché l'autotutela ed il diritto di sciopero con i suoi limiti saranno oggetto di parte del corso.

### **Testi consigliati**

E. GHERA, Diritto del lavoro, Compendio, Cacucci editore, Bari 2004.

Capitoli: I, II (pagg. 33-43), III, IV, V, VI, VII, VIII, IX (pag. 204-213), X (pag. 252-256), XI, XII.  
Appendice: tutta.

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci editore, Bari 2004.

## **DIRITTO PENITENZIARIO**

Prof. Uff.: Carmelo MARINO

Corso di Laurea Magistrale in  
**SERVIZIO SOCIALE**  
**Curriculum Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali**  
**(4 CFU)**

### **Programma a.a. 2005/2006**

#### **PROGRAMMA SCIENTIFICO**

- A) Diritto penitenziario – Profili storici e normativi;
- B) Sanzione penale - funzione retributiva , riabilitativa e riparativa della pena;
- C) Effettività e certezza della pena tra giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione;
- D) Organi giudiziari – Pubblico Ministero e Uffici di sorveglianza;
- E) Organi dell'Amministrazione penitenziaria;
- F) Trattamento penitenziario : gestione ordinaria -strumenti premiali , di sicurezza e sospensivi dell'esecuzione della pena;
- G) Giudicato progressivo e sanzione flessibile;
- H) Regime di esecuzione penale esterna : art. 656 c.p.p. e misure alternative;
- I) Tipologia delle misure e loro regime di esecuzione;
- J) Gli altri benefici ed istituti penitenziari;
- K) Pene sostitutive e loro disciplina;
- L) Misure di sicurezza e loro disciplina;
- M) Speciale normativa del 1991 e 1992 e regime differenziato per collaboratori di giustizia;
- N) Procedimento di sorveglianza e tipologia dei riti camerati – applicazione dell'art. 111 Cost.;
- O) Ruolo ed interventi degli operatori sociali;
- P) Il giudizio sulla personalità del condannato – indici di adattamento e disadattamento sociale del soggetto antecedente al reato , nella commissione del reato e successivamente al reato;
- Q) Considerazioni conclusive.

## **DIRITTO PRIVATO**

Prof. Uff.: Massimo BASILE

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

#### **“MENAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO”**

**(curriculum ECONOMICO)**

**(CFU 6)**

#### **Programma a.a. 2005/2006**

##### **Contenuto**

Muovendo dalla constatazione che va espandendosi la tendenza a sottoporre anche l'attività delle pubbliche amministrazioni al diritto privato, il corso illustra alcuni dei principali istituti del diritto privato coinvolti in questa tendenza – il contratto, l'impresa, la responsabilità civile – e gli adattamenti che essi subiscono nell'impatto con il diritto amministrativo.

##### **Programma**

I contratti della pubblica amministrazione con le imprese; in particolare per la realizzazione di opere pubbliche. I rapporti con gli utenti dei pubblici servizi. La responsabilità extracontrattuale della pubblica amministrazione.

##### **Orario delle lezioni (II semestre)**

giovedì – venerdì – sabato ore 12,00

## **DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA**

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Corso di Laurea Specialistica in  
MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Curriculum  
GIURIDICO  
Crediti 4 (didattica 32 Ore)

### **Programma a.a. 2005/2006**

#### **Obiettivi del corso:**

Obiettivo del corso é di fornire agli studenti un approfondimento dei principali temi della tutela del consumatore alla luce del nuovo codice del consumatore

#### **Programma del corso:**

Il corso affronterà i seguenti temi:

1.= I diritti del consumatore:

Il diritto alla tutela della salute del consumatore.

Il diritto del consumatore ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità.

Il diritto alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo

2.= Il diritto del consumatore alla correttezza, alla trasparenza ed equità dei rapporti contrattuali:

Le clausole abusive

La vendita del pacchetto turistico

La vendita dei beni di consumo.

#### **Metodi didattici:**

Le lezioni affronteranno le tematiche indicate nel programma partendo dall'analisi di casi concreti. Nel corso del semestre saranno proposti dei temi che gli studenti potranno approfondire ed esporre in sede di esame.

#### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in una prova orale. Lo studio della materia presuppone la conoscenza del diritto privato.

#### **Propedeuticità consigliate:**

Nessuna

#### **Prerequisiti:**

Nessuno

#### **Materiale di riferimento:**

**R. CAMERO**, La nuova disciplina dei diritti del consumatore, Milano, 1999, in particolare le pagg. 54-130

**DI MARZIO**, Clausole vessatorie nel contratto tra professionista e consumatore, in Riv. Giust. Civ., 1996, parte II, 514-536

**CUFFARO**, Contratto turistico in Dig. Disc. priv. vol. IV, 294-299, integrato con **CUFFARO**, Viaggio (contratto), in Dig. Disc. priv., UTET vol. aggiornamento pagg. 751-764. Unitamente al saggio di Cuffaro si consiglia la lettura di AA.VV., Viaggi, vacanze e circuiti tutto compreso in Le nuove leggi civili commentate, 1997, I, pagg. 1-71

**DI PAOLA L.**, Vendita di beni di consumo: si rafforzano le garanzie per l'acquirente (D.lgs. 2.2.2002 n. 24), in Le nuove leggi civili commentate, 2002, pagg. 309-332

## **DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE**

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Corso di Laurea Specialistica in  
SCIENZE DELL'INFORMAZIONE GIORNALISTICA  
Curriculum  
SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO\*

3 crediti (24 ore di lezioni)

### **Programma a.a. 2005/2006**

#### **Obiettivi del corso:**

Obiettivo del corso é di fornire agli studenti un approfondimento dei principali temi del diritto dell'informazione con particolare riferimento al rapporto tra diritto di informazione e tutela dei valori della persona.

#### **Programma del corso:**

Il corso affronterà i seguenti temi:

A) Profili di diritto pubblico e costituzionale. Il diritto di informare, di informarsi e di essere informati

B) La libertà di espressione e i suoi limiti: contenuti e strumenti

C) Il regime della stampa periodica e delle emissioni radiotelevisive. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

D) Il diritto di cronaca. (1) I limiti alla libertà di cronaca nella dottrina. 2). I limiti al diritto di cronaca nella giurisprudenza. 3) Attualità della notizia. 4) Diritto all'oblio. 5) Diritto al segreto del disonore. 6) La cronaca giudiziaria)

E) Il diritto di critica. (1) I limiti al diritto di critica. 2) La critica per immagine. 3)I processi penali e le riprese televisive. 4) Le cd. storie romanzate. 5)Le opere cinematografiche.

F) La satira. 1). I limiti interni al diritto di satira. 2). I limiti esterni al diritto di satira

#### **Metodi didattici:**

Le lezioni affronteranno le tematiche indicate nel programma partendo dall'analisi di casi concreti. Nel corso del semestre saranno proposti dei temi che gli studenti potranno approfondire ed esporre in sede di esame.

#### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in una prova orale.

#### **Propedeuticità consigliate:**

Nessuna

#### **Prerequisiti:**

Nessuno

#### **Materiale di riferimento:**

A.Scalisi, Il diritto alla riservatezza Giuffrè 202, pagg.433- 476: Balestra, La satira come forma di manifestazione del pensiero. Fondamenti e limiti. Giuffrè 1998.

# DIRITTO PUBBLICO ANGLO-AMERICANO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

IN

MANAGER DEL GOVERNO, DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
(curriculum giuridico)

(6 CFU)

### Programma a.a. 2005/2006

#### Profilo della materia:

Oggetto del diritto pubblico anglo-americano è lo studio e il confronto fra le costituzioni dei due Paesi (non scritta l'una, in larga parte non scritta l'altra) nella loro vivente realtà, le rispettive esperienze di *Common Law* ed il connesso (e rilevante) ruolo dei giudici, le forme di governo ed il relativo sistema dei partiti, sempre evidenziando differenze e analogie, nonché il federalismo statunitense nel suo processo evolutivo ed il giovane regionalismo inglese.

#### Programma d'esame

*Common Law* ed *Equity*; le fonti del *Common Law*; *Common Law* e *Statute Law*; Il *Common Law* inglese e quello degli USA; la Costituzione degli USA e il *Common Law*.

-Regno Unito: la Corona, la Camera dei Comuni, la Camera dei Lord, il Premier, il Cabinet, il Governo, le convenzioni costituzionali, le regioni, la *devolution*, il sistema elettorale della Camera dei Comuni, il sistema dei partiti, la limitata applicazione del principio della divisione dei poteri.

-Stati Uniti d'America: la nascita degli Stati Uniti, l'assetto federale, la suddivisione dei poteri fra Stato centrale e Stati membri, la divisione dei poteri e il "governo diviso", il Presidente degli Stati Uniti, il Congresso, la Corte Suprema, la revisione costituzionale, il sistema dei partiti, il potere di fare la guerra (*sword power*), gli stati di crisi e la tutela dei diritti umani.

Testi consigliati:

- 1) A. TORRE, *Regno Unito*, Bologna 2005, il Mulino, pp. 9-157
- 2) S. ORTINO, *Diritto costituzionale comparato*, Bologna, Il Mulino, pp.185-271

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

## **DIRITTO DEL TERZO SETTORE**

Prof. Uff.: Massimo BASILE

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

#### **“SERVIZIO SOCIALE”**

**(curriculum “Progettazione dei servizi sociali”)**

**(CFU 3)**

#### **Programma a.a. 2005/2006**

##### **Contenuto**

Il corso illustra i principali orientamenti legislativi diretti a regolare le istituzioni del “terzo settore”, cioè gli organismi che senza scopo di lucro interagiscono con gli enti pubblici nella realtà socio-economica, in specie nei settori dell’assistenza, dell’istruzione e della sanità.

##### **Programma**

Gli enti non lucrativi. L’attività di impresa degli enti. I rapporti con i collaboratori. I rapporti con gli enti pubblici e con gli altri terzi.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

### Corso di Laurea Magistrale in **SCIENZE INTERNAZIONALI** (CFU 8)

#### **Programma a.a. 2005/2006**

##### **Parte generale (6 CFU):**

La libera circolazione delle merci: introduzione; circolazione delle merci e unione doganale, libera circolazione delle merci e divieto delle restrizioni quantitative tra Stati membri. La libertà di circolazione delle persone: la circolazione e il trattamento dei lavoratori subordinati cittadini di Stati membri; la circolazione e il trattamento dei lavoratori subordinati cittadini di Stati terzi. La libertà di stabilimento. La libera prestazione dei servizi. Circolazione di capitali e pagamenti. Le politiche di concorrenza: la politica di concorrenza rivolta alle imprese private; le intese vietate dall'art. 81; l'abuso di posizione dominante; i procedimenti di applicazione del diritto della concorrenza; l'ambito di applicazione del diritto comunitario della concorrenza; diritto della concorrenza e concentrazione fra imprese; la politica di concorrenza rivolta agli Stati membri; la disciplina dei comportamenti sul mercato di imprese pubbliche o incaricate della gestione di servizi d'interesse pubblico; misure statali e normativa comunitaria sulla concorrenza. Gli aiuti di Stato.

##### **Parte speciale (2 CFU)**

I rapporti della carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950. La partecipazione dell'Unione alla CEDU. I diritti umani nelle relazioni esterne dell'Unione europea.

##### **Contenuti ed obiettivi del corso:**

Il corso si articola in due moduli. Nel primo modulo saranno esaminate le quattro libertà fondamentali dell'Unione europea che hanno consentito la creazione di uno spazio senza frontiere interne nell'Unione. A tal fine l'attenzione sarà focalizzata sulle norme adottate in tal senso anche alla luce delle sentenze della Corte di Giustizia che ne hanno ampliato la portata e consentito una completa integrazione. Poiché in un mercato senza frontiere risulta fondamentale che la concorrenza non sia falsata o ristretta saranno esaminate in tale prospettiva le norme imposte agli Stati e alle imprese dal regime comunitario della concorrenza. Nel secondo modulo si focalizzerà l'attenzione sulla protezione dei diritti umani nell'Unione europea e la sua relazione con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950. Verrà di seguito affrontata l'attività dell'Unione europea per la promozione dei diritti dell'uomo nel mondo.

##### **Testi consigliati**

###### **Per la parte generale**

G. STROZZI (a cura di), Diritto dell'Unione europea, Parte Speciale, Giappichelli Editore, Torino, 2005, escluse le pagine da 70 a 105 e da 429 a 504.

###### **Per la parte speciale:**

U. VILLANI, I diritti fondamentali tra Carta di Nizza, Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Progetto di Costituzione europea, in Il Diritto dell'Unione europea, I, 2004, pp. 73-115.

P. MANIN, L'adesione dell'Unione europea alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, in L.S. ROSSI (a cura di), Il Progetto di Trattato-Costituzione, pp. 255-272.

S. ANGIOI, Genesi ed evoluzione del principio di condizionalità nella politica commerciale e nella politica di cooperazione allo sviluppo della comunità europea, in Rivista internazionale dei diritti dell'uomo, 1999, pp. 458-492

C. CARLETTI, Attori e strumenti della cooperazione internazionale per lo sviluppo in Spatafora, Cadin, Carletti, Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale, Giappichelli, Torino, 2003, pp. 140-149 e 191-199.

I testi relativi alla parte speciale possono essere reperiti presso il Dipartimento di Studi Internazionali e Comunitari, Inglese ed Anglo Americani, Piazza XX Settembre n. 4.

## DISCIPLINA REGIONALE E LOCALE DEL WELFARE STATE

Prof. Uff.: Valentina PRUDENTE

### Corso di Laurea Specialistica in **SERVIZIO SOCIALE** (CFU 6)

#### **Programma a.a. 2005-2006:**

Il sistema delle Autonomie Territoriali (a. I principi costituzionali; b. Il titolo V della Costituzione; c. Regioni: poteri, organi, funzioni; d. Province e Comuni: poteri, organi, funzioni) – Le politiche sociali delle Autonomie Territoriali – I sistemi di gestione dei servizi pubblici “sociali”.

#### Contenuti ed obiettivi:

L'obiettivo formativo perseguito è quello di fornire una preparazione quanto più possibile aggiornata sulle politiche sociali delle regioni e degli enti locali. Il programma di studio si propone di procedere ad una lettura in chiave critica dell'attuale sistema di “Welfare State”, anche alla luce delle recenti riforme in chiave di decentramento amministrativo e di rafforzamento dell'autonomia e della capacità di autogoverno di tutti gli enti territoriali.

#### *ARGOMENTI DEL CORSO:*

##### A) IL sistema delle Autonomie Territoriali:

- a) I principi costituzionali (autonomia, decentramento, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, leale collaborazione);
- b) Il Titolo V della Costituzione;
- c) Regioni: poteri, organi, funzioni;
- d) Province e Comuni: poteri, organi, funzioni;

##### B) Le politiche sociali delle Autonomie Territoriali;

##### C) I sistemi di gestione dei servizi pubblici “sociali”.

#### *Testi consigliati per l'esame:*

- G. Rolla, *Diritto regionale e degli enti locali*, Milano, 2002 (limitatamente ai seguenti Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, X);

insieme a:

1) G. Vesperini, *Gli enti locali*, Bari, 2004;

2) AA.VV., *Welfare e federalismo*, a cura di L. Torchia, Bologna, 2005;

3) L. Chieffi, “*Riforma dello Stato delle autonomie e trasformazione del Welfare in Italia*”, in AA.VV., *Evoluzione dello Stato delle autonomie e tutela dei diritti sociali*, a cura di L. Chieffi, Padova, 2001, pp. 1-24;

4) A. D'Aloia, “*Autonomie territoriali e <<autonomie sociali>> nelle dinamiche di garanzia del principio di eguaglianza sostanziale*”, in AA.VV., *Evoluzione dello Stato delle Autonomie e tutela dei diritti sociali*, a cura di L. Chieffi, Padova, 2001, pp. 91-107.

#### *Avvertenze per gli studenti:*

Il **programma d'esame** è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

**La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.**

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Uff.: Salvatore LOPREVITE

## Corso di Laurea Magistrale in MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (6 CFU)

### Programma a.a. 2005-2006

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere e gestire i processi di pianificazione strategica e di direzione delle imprese.

#### 1. Il metodo didattico

##### Il percorso formativo prevede:

- Lezioni di inquadramento teorico sulle tematiche in cui si articola il programma del corso;
- Esercitazioni e discussioni di casi aziendali volte a favorire la conoscenza e l'efficace applicazione dei concetti esposti nel corso delle lezioni;
- Test di valutazione dell'apprendimento.

#### 2. Il programma del corso

1. **L'impresa quale sistema complesso. Il concetto di ambiente e i rapporti tra impresa e ambiente. Le categorie concettuali di analisi dell'ambiente: i concetti di mercato, settore e filiera di produzione. I rapporti tra l'impresa e il mercato.**
2. Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali. L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli *stakeholder* e teoria dell'agenzia.
3. L'orientamento strategico. La strategia e le politiche di gestione. La pianificazione strategica e i livelli di decisioni strategiche. La strategia a livello aziendale (*corporate*). Le strategie competitive. Le strategie di funzione aziendale. La valutazione della strategia.
4. Il processo di direzione aziendale: la programmazione e il controllo della gestione. L'organizzazione dell'impresa: la progettazione dell'organizzazione. Il ruolo di variabile organizzativa dei sistemi di programmazione e controllo della gestione.
5. Le funzioni di gestione dell'impresa. La gestione commerciale e le politiche di marketing. La gestione della produzione. La gestione finanziaria. La logistica e la gestione degli approvvigionamenti. La gestione del processo innovativo. La gestione delle risorse umane.

#### 3. I testi consigliati

Lo studente può condurre lo studio su qualunque testo che tratti, con adeguato grado di approfondimento, gli argomenti del programma. Si segnalano alcuni testi che lo studente può scegliere alternativamente:

- S. SCIARELLI, *Economia e gestione dell'impresa*, Cedam, Padova
- G. PANATI – G. M. GOLINELLI, *Tecnica economia industriale e commerciale*, NIS, Roma, (volumi 1 e 2)

Approfondimenti su specifiche parti del programma possono essere realizzati avvalendosi delle indicazioni bibliografiche e del materiale didattico forniti nel corso delle lezioni.

Si segnalano, altresì, i seguenti lavori utili per approfondimenti su alcune parti del programma:

- ANTONIO DEL POZZO, *Indebitamento e rischio finanziario*, Aracne Editrice, 2005. Scaricabile gratuitamente dal sito [www.impresasud.it](http://www.impresasud.it) (area download e contatti) (per approfondimenti sulla gestione finanziaria)
- DOMENICO NICOLÒ, *L'Activity Based Costing*. Scaricabile gratuitamente dal sito [http://ww2.unime.it/fac\\_economia/](http://ww2.unime.it/fac_economia/) (percorso: docenti – Nicolò – Materiale didattico) (per approfondimenti sulla programmazione e il controllo della gestione)

#### **4. Il ricevimento degli studenti**

**Il docente riceve gli studenti nei giorni di lezione, al termine dell'attività didattica.**

Per ulteriore informazioni il docente può essere contattato presso il Dipartimento di Discipline Economico Aziendali – Sezione di Economia Aziendale, Via Natoli n. 61 (tel./fax 090 2930045).

Il docente può, altresì, essere contattato all'indirizzo di posta elettronica [salvatoreloprevite@libero.it](mailto:salvatoreloprevite@libero.it)

Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Internazionali  
(6 cfu)

**Programma a.a. 2005-2006**

**Contenuti del corso**

Il corso è articolato in tre moduli. Il primo è dedicato alla tematica della competitività (definizione, determinanti, misurazione, politiche e strategie); il secondo alla politica economica in differenti sistemi monetari internazionali (cambi fissi-flessibili); il terzo a temi specifici: globalizzazione; liberalizzazione finanziaria; debito estero; migrazioni. In relazione al tempo disponibile, alcuni argomenti verranno discussi in forma seminariale, con indicazione di materiale di approfondimento.

**Programma di studio**

- Porter M. (1993), *Il vantaggio competitivo delle Nazioni*, Edizioni di Comunità, Cap. 1 (pp. 7-35); cap. 2 (pp. 43-65).
- ISTAT (2005), *Rapporto Annuale – La situazione del Paese nel 2005*, cap. 2.
- G. Signorino, *La dimensione estera delle imprese siciliane*, (parti fotocopiate in distribuzione)
- International Monetary Fund, **Foreign Direct Investment Trends and Statistics**, Oct. 28, 2003 (pp. 4-11)
- Krugman P., Obstfeld M. (2003), *Economia Internazionale*: \* Vol.1: Cap. 7 (escl. “Applicazioni”, inclusa “Appendice”); Cap. 9 (escluso paragrafo 9.3 ed “Appendice”); \* Vol.2: Cap. 6 (escluse App. nn. 1 e 2; inclusa App. n. 3) Cap. 7 (fino al par. 7.5 incluso)
- ulteriori materiali didattici ed articoli scientifici da utilizzare per le presentazioni seminariali.

## **ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA**

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Collaboratrici: dott.ssa Concetta Carrà, dott.ssa Lidia Lo Schiavo

Corso di laurea magistrale in  
**SERVIZIO SOCIALE**  
(5 CFU)

### **Programma a.a. 2005/2006**

Il programma didattico concerne la messa a fuoco dei concetti essenziali e delle parole chiavi della scienza politica contemporanea. L'insegnamento si articola in 40 ore di lezioni frontali (equivalenti a 5 crediti formativi) ed in una prova finale scritta sul programma svolto.

#### **Contenuti del programma e obiettivi dell'insegnamento:**

Gli argomenti del corso riguardano: la definizione e l'origine della disciplina in Italia e negli Stati Uniti, l'oggetto specifico ed i principali approcci empirici della scienza politica contemporanea. Si procederà quindi con illustrazione dei principali argomenti sui quali la disciplina ha sperimentato paradigmi e metodi di analisi a carattere empirico, come, ad esempio, la democrazia e regimi non democratici, la partecipazione politica e i movimenti sociali, il parlamento e la rappresentanza democratica, le funzioni di governo e le istituzioni di governo, l'analisi delle politiche pubbliche. Obiettivi dell'insegnamento sono l'introduzione graduale degli studenti alle tematiche caratterizzanti della disciplina da una parte e l'apprendimento delle sue strategie investigative dall'altra.

#### **Testo consigliato per sostenere l'esame**

D. DELLA PORTA, Introduzione alla scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2002.

# **ERMENEUTICA DEL LINGUAGGIO POLITICO**

Prof. Uff.: Dott.ssa Maria Felicia SCHEPIS

## **Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

**Programma a.a. 2005-2006**

### **TITOLO**

**Il lessico politico nell'era della globalizzazione**

### **OBIETTIVI**

**Il corso si propone di fornire strumenti di analisi per comprendere la struttura e le funzioni del linguaggio politico nei suoi diversi aspetti (dall'elaborazione concettuale alla costruzione dei discorsi politici al perseguimento di effetti propagandistici), con particolare attenzione alle forme rituali e simboliche e al campo semantico da queste determinato.**

Il corso si articola in due moduli didattici:

- a) Il primo modulo fornirà un'introduzione ai fondamenti teorici della comunicazione politica. L'attenzione sarà focalizzata sui principali concetti del linguaggio politico moderno (specialmente quelle attinenti alle tematiche interculturali: globalizzazione, multiculturalismo, diritti umani, tolleranza, giustizia, solidarietà internazionale), mettendo in rilievo come il linguaggio politico si avvalga non solo delle categorie *logiche*, ma anche di quelle *mitologiche* e *simboliche*.
- b) Il secondo modulo avrà l'obiettivo di individuare le forme di applicazione pratica degli strumenti forniti in sede teorica. In particolare si procederà all'analisi del linguaggio politico attuale prendendo ad oggetto di studio concetti-chiave da individuare sia all'interno di testi classici che in quelli forniti dai mass-media, da leggere e commentare con la partecipazione attiva degli studenti.

### **Testi di riferimento**

#### **Pagine scelte dai seguenti volumi:**

- Arendt H., *Vita activa*, Bompiani, Milano, 2000.
- Bauman Z., *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Laterza, Roma-Bari, 1999
- Chiodi G.M., *Teoresi dei linguaggi concettuali*, Franco Angeli, Milano, 2000.
- Heidegger M., *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano, 1990.
- Mazzù D. (a cura di), *Politiche di Caino*, Transeuropa, Novara, in corso di pubblicazione.
- Mazzù D., *Logica e mitologica*, Giappichelli, Torino, 1999.
- Mura V., *Categoria della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino, 2004
- Ricoeur P., *Filosofia e linguaggio*, a cura di D. Jervolino, Guerini e Associati, Milano, 2000.
- Schmitt C., *Terra e mare*, Adelphi, Milano, 2002.

## **FILOSOFIA POLITICA (Political Philosophy)**

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

### Corso di laurea specialistica in "Scienze politiche e sociali"

#### Corso avanzato

<b>Corso di laurea magistrale in "Scienze politiche e sociali"</b>	<b>CFU 8</b>	<b>Moduli A-B-C-D</b>
<b>Corso di laurea magistrale in "Scienza dell'informazione giornalistica"</b>	<b>CFU 4</b>	<b>2 moduli a scelta</b>
<b>Corso di laurea magistrale in "Filosofia contemporanea"</b>	<b>CFU 10</b>	<b>Moduli A-B-C-D-E</b>

#### **Programma a.a. 2005/2006**

#### TITOLO

### **BIOPOLICA E TANATOPOLITICA.**

#### **Miti e archetipi della modernità**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di dar vita ad un ripensamento radicale delle categorie politiche sulle quali si fonda la cosiddetta modernità, attraverso un processo di ermeneutica simbolica diretto a decifrare le trame degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Novecento, tramutando la politica da strumento di vita in dispositivo di morte (dai campi di sterminio ai terrorismi di ogni genere). Le lezioni avranno come riferimento pensatori politici tra i più incisivi del Novecento e impegneranno gli studenti nella lettura guidata di testi considerati "cruciali" per riflettere sulle questioni decisive del nostro tempo.

**Contenuti e testi:** Il corso si articola nei seguenti moduli:

#### **Modulo A**

Dal *logos* al *caos*. Introduzione al corso.

#### **Modulo B**

*Ragione e follia*

Autori di riferimento: - F. Nietzsche, S. Freud, L. Pirandello

#### **Modulo C**

*La lucida follia del totalitarismo*

Autori di riferimento: H. Arendt e Z. Baumann

#### **Modulo D**

*Le politiche di Caino*

Autori di riferimento: C. Schmitt e E. Junger

#### **Modulo E**

*Il governo del vivente. La paura e la città*

Autori di riferimento: Th. Hobbes e M. Foucault

L'esame si svolgerà sui testi che saranno di volta in volta indicati, letti e commentati a lezione. Una bibliografia generale utile all'approfondimento della tematica affrontata nel corso sarà disponibile presso il "Centro Miti Simboli e politica" del Dipartimento di Studi politici e sociali "V. Tomeo"

**FINANZIAMENTO E GESTIONE DEL WELFARE STATE E DEI FONDI STRUTTURALI**  
Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corso di laurea specialistica in  
***Servizio Sociale***  
**(6 CFU)**

**Programma Anno accademico 2005-2006**

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti di teoria economica necessari per capire le politiche statali di gestione del *welfare state*; tenendo conto, per l'aspetto finanziamenti, anche, del ruolo dei fondi comunitari.

***Programma***

Gli strumenti dell'analisi normativa. Beni pubblici. Esternalità. La teoria delle scelte collettive. La redistribuzione del reddito. La spesa sociale. Il sistema pensionistico italiano. L'imposta personale sul reddito. Il finanziamento del disavanzo. I fondi strutturali. Gli strumenti finanziari comunitari.

**Testi di riferimento**

H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraww-Hill, Milano, 2003.

A. Canova, E. F. Giangreco, *I fondi strutturali*, FrancoAngeli, Milano, 2001.

## **GOVERNO LOCALE**

PROF. UFF.: ANTONINO ANASTASI

Cultrici della materia: Dott.ssa Concetta Carrà

Dott.ssa Lidia Lo Schiavo

Corso di Laurea Magistrale in

## **MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

### **Curriculum GIURIDICO (6 CFU)**

#### **Programma A.A. 2005-2006**

Il programma di lezioni ed esercitazioni sarà suddiviso in due parti. Una prima parte si propone di analizzare la dimensione “locale” della politica. Tale dimensione non soltanto riveste una grande importanza per la vita quotidiana dei cittadini ma, dal punto di vista scientifico-disciplinare, essa rappresenta anche da alcuni anni un settore di studio specializzato della scienza politica. Molti dei nuovi filoni di studio della scienza politica (dal dibattito sul potere all’analisi delle politiche pubbliche) si sono sviluppati grazie alle ricerche e analisi effettuate sulla politica locale. Dagli anni novanta, poi, l’interesse per le problematiche correlate ai governi locali si è notevolmente accresciuto in virtù dei nuovi meccanismi istituzionali di legittimazione delle autorità politiche di livello locale e in virtù della accresciuta partecipazione dei cittadini (soprattutto attraverso gruppi, movimenti, associazioni d’interesse) alle scelte inerenti il governo delle città, delle province e delle regioni. La seconda parte del programma analizzerà il governo locale in chiave comparata, mettendo a confronto l’esperienza italiana con l’analoga esperienza di altre democrazie europee ed occidentali.

#### **Contenuti e obiettivi dell’insegnamento**

La prima parte del programma si sforzerà di approfondire le questioni teoriche inerenti la divisione verticale o territoriale dei poteri tra Centro e Periferia, tra il governo centrale e i governi locali. Si analizzeranno sia gli aspetti etnico-territoriali del rapporto sia il problema della divisione e dell’uso verticale delle risorse materiali presenti sul territorio. A seguire, quindi, verranno analizzati i modelli di ordinamento territoriale: gli enti territoriali e del decentramento politico i diversi modelli organizzativi negli stati centralizzati e negli stati federali. Lo studio comparato, a sua volta, verterà su analogie e differenze rispetto ai sistemi di governo e alla partecipazione dei cittadini, alle politiche locali, alle relazioni tra i diversi livelli di governo (sopranazionali, nazionali, regionali, locali), ecc.

**Orario delle lezioni:** (II° semestre)

#### **Testi consigliati per sostenere l’esame (6 crediti):**

L. Vandelli, *Il governo locale*, Bologna, Il Mulino, 2000:

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

## **INFORMATICA**

Prof. Uff.: Giuseppe CARISTI

### **Corso di Laurea Magistrale in MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO Curriculum ECONOMICO (CFU 4)**

#### **PROGRAMMA A.A. 2005/2006**

##### **CONCETTI DI BASE DI IT**

Hardware/Software/Information Technology; Tipi di computer; Componenti di base di un personal computer; Unità centrale di elaborazione; Dispositivi di input; Dispositivi di output; Memoria di massa; Memoria veloce; Capacità della memoria; Prestazioni dei computer; Tipi di software; Sistema Operativo; Software applicativo; Sviluppo del software; LAN e WAN; La rete telefonica e i computer; Posta elettronica; Internet; Il computer nel lavoro e nell'istruzione; Computer e ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright; Privacy.

##### **RAPPRESENTAZIONE DELL'INFORMAZIONE E ARITMETICA DEGLI ELABORATORI**

Il codice ASCII; Il codice EBCDIC; Il sistema di rappresentazione decimale posizionale; Il sistema di numerazione binario; Il sistema di numerazione esadecimale.  
Aritmetica degli elaboratori: Conversione di un numero da base  $r$  a base 10; Metodi per la conversione da sistema decimale a sistema binario; Operazioni aritmetiche fra numeri binari; Rappresentazione in modulo e segno e in complemento.

##### **PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE**

Il concetto di algoritmo; Esempi di algoritmi; Ambiente di programmazione; Compilatori ed interpreti; Variabili e costanti; Principali istruzioni; Flow-Chart; La codifica di programmi mediante pseudocodice; La costruzione incrementale dei programmi; Esempi di programmi.

##### **INTERNET E IL WORLD WIDE WEB**

Scelta del dispositivo di accesso Internet e della connessione fisica e ricerca dell'ampiezza di banda. La scelta del provider Internet. Invio e ricezione di messaggi di posta elettronica. Protezione dei computer e delle comunicazioni. I Firewall. Il World Wide Web. Il modello ISO/OSI. Il protocollo TCP/IP. Il protocollo SSL. Risorse Internet, il commercio elettronico e l'economia elettronica. Sistemi di autenticazione, Firma Digitale, Firma Elettronica, Crittografia, Reti VPN.

## INGLESE GIURIDICO ED ECONOMICO

Prof.Uff.: Valerie HARROP

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (6 CFU)

#### **Programma a.a. 2005/2006**

PARTE GENERALE: Proseguimento dello studio della lingua inglese nei suoi livelli sintattici, fonologici e lessicali, nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione. Dopo una valutazione iniziale della conoscenza di base, si proseguirà con la preparazione per un livello corrispondente alle indicazioni del Consiglio d'Europa.

TESTI: Il materiale linguistico verrà fornito agli studenti durante il corso.

PARTE SPECIFICA: Introduzione al linguaggio legale.

Il discorso legale può essere considerato come un registro particolare del linguaggio in generale, cioè un micro-linguaggio usato con vari propositi – per esempio giudizi, ordinanze, pareri legali, testamenti, transazioni e così via.

Il linguaggio legale comprende dunque diversi generi che possono essere individuati secondo l'obiettivo comunicativo che deve essere raggiunto, il contesto in cui vengono svolti, le attività con le quali sono associati ed i rapporti sociali e professionali esistenti fra i partecipanti.

Lo stile del linguaggio legale è stato spesso definito come “formal”, “frozen” e “archival” e ciò spiega in parte la selezione attenta degli aspetti stilistici, delle forme sintattiche e semantiche e del lessico (spesso obsoleto nel linguaggio comune). Il registro legale è dunque contraddistinto da frasi lunghe, stile impersonale e lessico specifico.

Tutti questi aspetti formeranno la base di studio di questo corso. Diversi brani verranno esaminati con l'intenzione di indicare le strategie di letture e comprensione.

TESTI:

- P.H.COLLIN, DICTIONARY OF LAW (PETER COLLIN PUBLISHING)
- + WORKBOOK (CHECK YOUR VOCABULARY FOR LAW)
- MARIA FRADDOSIO, ELS: ENGLISH FOR LAW STUDENTS, (EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE N.49)

(Brani: 1,2,5,6,7,8 pp. 5-14, 27-46. Lecture: 1-8, pp.63-81)

L'ESAME consisterà in una prova scritta ed una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

Per chi frequenterà il corso, il lavoro scritto si svolgerà durante l'arco delle lezioni e, se valutato positivamente, sostituirà la prova scritta.

## **ISTITUZIONI E SVILUPPO ECONOMICO**

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Corso di Laurea Magistrale in

### **MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**Curriculum ECONOMICO (4 CFU)**

## **PROGRAMMA A.A. 2005-2006**

### **I PARTE**

- Disoccupazione e Sviluppo – NAIRU (Non accelerating inflation rate of unemployment) **(BL, note)**
- Credibilità, indipendenza della banca centrale e sviluppo economico **(BL, note)**
- La sostenibilità di debito pubblico e la politica fiscale (BL)
- **I Modelli di crescita neoclassici** (M)

### II PARTE

Una seconda parte di studio ed approfondimento prevede la redazione di una tesina su un argomento concordato del seguente testo:

V. Valli, Storia e Sviluppo Economico – NIS

#### TESTI CONSIGLIATI

**(BL) Blanchard (1999) Macroeconomia, Il Mulino**

**(JM) Jossa e Musella (1996) Macroeconomia: Teorie per la politica Economica, NIS**

**(M) Gregory Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli**

**N.B. Saranno disponibili presso il Dipartimento sia le note che le fotocopie dei capitoli estratti dai libri di testo consigliati e che sono indicati nel programma a supporto delle lezioni svolte.**

## LINGUA FRANCESE

Prof.Uff.: Sergio PIRARO

Collaboratrice: Dott.ssa Catherine Buggè

### PROGRAMMA A.A 2005/06

**Il programma si prefigge di sviluppare le capacità comunicative in lingua straniera quale strumento indispensabile per la vita professionale. Esso si basa sulla presentazione di differenti documenti per lo studio della lingua di specialità inerenti il linguaggio della comunicazione economica, commerciale, giuridica e politica. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di tradurre e commentare un testo e di giungere ad una produzione autonoma scritta e orale.**

#### A) FONETICA, MORFO-SINTASSI, LESSICO

#### TESTI CONSIGLIATI

1) **R. Chanoux – M. Franchi – L. Roger – G. Giacomini**, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini, ed.

2) **A. Bruzzi**, *La Langue Française*, Bologna, Zanichelli, ed

#### B) LETTURA, TRADUZIONE E ANALISI LINGUISTICA DEI SEGUENTI BRANI TRATTI DAL TESTO:

R. LAUGIER, *Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives*, Cosenza, Periferia, 1999.

1) Autorité politique (p.13-18)

2) Comprendre les relations internationales (p.43-47)

3) Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papier (p.57-58)

#### C) CORSO MONOGRAFICO: IL FRANCESE PER L'ECONOMIA, IL DIRITTO E LE SCIENZE POLITICHE

#### Lettura, traduzione e commento dei seguenti brani:

Da Ansalone M.R., Jullion M.C., Marazza C., *Français pour l'économie, le Droit et les Sciences Politiques*, Milano, Vita e Pensiero, 1999

- 1) L'idéal philosophique français des droits de l'homme (p.107-110)
- 2) Agence de la Francophonie (ACCT) (p.117-119)
- 3) Les moyens modernes de paiement de l'impôt (p.145-147)
- 4) Rupture et fin du contrat de travail (p.151-153)
- 5) Je crée mon entreprise: les conseils de France Telecom (p.234-237)
- 6) Choisir son contrat de mariage (p.249-256)
- 7) C'est la crise, faites vos jeux (p.363)
- 8) L'euro (p.366-368)

#### D) CIVILISATION

Commento dei seguenti brani tratti da:

F. MOREAU, J. SUSCA, *A l'affiche*, Perugia, la Nuova Scuola, 2000

- 1) Institutions (p.38-40)
- 2) Les régions françaises (p.52-66)
- 3) La France en Europe (p.80-82)
- 4) Langue (p.96-101)
- 5) Nature et environnement (158-162)
- 6) Actualités (p.210-217)
- 7) Technologie (p.235-p.238)
- 8) Racisme (p.244-246)

#### PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE:

F. MERGER, L. SINI, *Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français*, La Nuova Italia, 1995

#### Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE

bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI

## LINGUA INGLESE

Prof.Uff.: Valerie HARROP

### CORSI DI LAUREA MAGISTRALI IN SCIENZE INTERNAZIONALI MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI

#### **Programma a.a. 2005/2006**

PARTE GENERALE: Proseguimento dello studio della lingua inglese nei suoi livelli sintattici, fonologici e lessicali, nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione. Dopo una valutazione iniziale della conoscenza di base, si proseguirà con la preparazione per un livello corrispondente alle indicazioni del Consiglio d'Europa.

TESTI: Il materiale linguistico verrà fornito agli studenti durante il corso.

PARTE SPECIFICA: Introduzione al linguaggio legale.

Il discorso legale può essere considerato come un registro particolare del linguaggio in generale, cioè un micro-linguaggio usato con vari propositi – per esempio giudizi, ordinanze, pareri legali, testamenti, transazioni e così via.

Il linguaggio legale comprende dunque diversi generi che possono essere individuati secondo l'obiettivo comunicativo che deve essere raggiunto, il contesto in cui vengono svolti, le attività con le quali sono associati ed i rapporti sociali e professionali esistenti fra i partecipanti.

Lo stile del linguaggio legale è stato spesso definito come “formal”, “frozen” e “archival” e ciò spiega in parte la selezione attenta degli aspetti stilistici, delle forme sintattiche e semantiche e del lessico (spesso obsoleto nel linguaggio comune). Il registro legale è dunque contraddistinto da frasi lunghe, stile impersonale e lessico specifico.

Tutti questi aspetti formeranno la base di studio di questo corso. Diversi brani verranno esaminati con l'intenzione di indicare le strategie di letture e comprensione.

TESTI:

- P.H.COLLIN, DICTIONARY OF LAW (PETER COLLIN PUBLISHING)
- + WORKBOOK (CHECK YOUR VOCABULARY FOR LAW)
- MARIA FRADDOSIO, ELS: ENGLISH FOR LAW STUDENTS, (EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE N.49)

(Brani: 1,2,5,6,7,8 pp. 5-14, 27-46. Letture: 1-8, pp.63-81)

L'ESAME consisterà in una prova scritta ed una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

Per chi frequenterà il corso, il lavoro scritto si svolgerà durante l'arco delle lezioni e, se valutato positivamente, sostituirà la prova scritta.

## LINGUA INGLESE

Prof.Uff.: Valerie HARROP

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE GIORNALISTICA (CURRICULUM: SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO)

(8 CFU)

#### Programma a.a. 2005/2006

PARTE GENERALE: Proseguimento dello studio della lingua inglese nei suoi livelli sintattici, fonologici e lessicali, nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione. Dopo una valutazione iniziale della conoscenza di base, si proseguirà con la preparazione per un livello corrispondente alle indicazioni del Consiglio d'Europa.

TESTI: Il materiale linguistico verrà fornito agli studenti durante il corso. Inoltre, si studierà:

- EVELYN WAUGH, SCOOP, (PENGUIN EDITION)

(Waugh si chiede e ci chiede se il giornalismo sia una farsa organizzata, o meglio disorganizzata, da lestofanti, falsari ed ignoranti. In realtà il problema è più complesso. Infatti, un misterioso personaggio che compare e scompare nel corso del romanzo, quello che procura a William Boot la notizia dello "scoop", confida all'inviato speciale il suo pensiero personale: "Leggo i giornali con vivo interesse, a accade di rado che sbagliano in pieno e totalmente. Quella è l'opinione popolare, ma chi è addentro alle segrete cose di solito è in grado di discernere un embrione di verità, un granello di fatti concreti..")

PARTE SPECIFICA: Si studierà il "linguaggio dell'informazione" ed i canoni a cui deve essere sottoposto, cioè la semplicità e la chiarezza. Ciò significa adottare un certo lessico e rispettare certe norme strutturali.

Come ha evidenziato Sergio Lepri, "Nell'universo lessicale del giornalismo compaiono sottocodici diversi e diversi registri, spesso intercambiabili anche nella stessa testata e nello stesso settore informativo: i linguaggi settoriali più importanti (politico, burocratico-amministrativo, tecnico-scientifico, pubblicitario) e quasi tutti i livelli di lingua (aulico, colto, ufficiale, colloquiale, popolare)".

TESTI: - Raccolta di articoli giornalistici di vario genere e di materiale per esercitazione.  
- BILL MASCULL, KEYWORDS IN THE MEDIA, (Collins Cobuild) pp.1-72

L'ESAME consisterà in una prova scritta ed una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

Per chi frequenterà il corso, il lavoro scritto si svolgerà durante l'arco delle lezioni e, se valutato positivamente, sostituirà la prova scritta.

# LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Veronica LAVENIA

## PROGRAMMA A.A. 2005-2006

### OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI

Il percorso didattico è finalizzato a fornire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa mediante l'acquisizione delle principali strutture a livello fonetico, morfo-sintattico, semantico e pragmatico della lingua spagnola e delle varianti dello spagnolo d'America.

1. **Morfologia e sintassi, strutture grammaticali fondamentali**  
**Grammatica obbligatoria:**  
R. Sarmiento, *Gramática progresiva de español para extranjeros*, SGEL, Madrid.
2. **Lessico:**  
**Testo obbligatorio:**  
A. Buitrago, *Diccionario de dichos y frases hechas*, Espasa-Calpe, Madrid.
3. **Microlingua: linguaggio giuridico**  
**Testo obbligatorio:**  
AA.VV., *El español por profesiones: lenguaje jurídico*, SGEL, Madrid.
4. **Lettorato:** a cura della dott.ssa A. Bermudo  
**Testo consigliato:**  
AA.VV., *Avance (nivel elemental)*, SGEL, Madrid.  
Ulteriore materiale didattico verrà fornito nel corso delle esercitazioni.
5. **Approfondimento: Iberoamérica y su desarrollo histórico, político y económico.**  
**Testo obbligatorio:**  
S. Quesada, *Imágenes de América Latina*, Edelsa, Madrid.
6. **Dizionari consigliati:**  
A) Monolingue:  
*Diccionario básico de la lengua española*, SGEL, Madrid;  
*Diccionario Anaya de la lengua*, Anaya, Madrid.  
B) Bilingue:  
L. Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Hoepli, Milano;  
*Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo*, Zanichelli/Vox  
C) Tecnici:  
*Diccionario Jurídico*, Espasa-Calpe, Madrid.

**SPECIALISTICA:** per la parte specialistica si rimanda agli approfondimenti di cui ai punti **3 e 5 del programma per la triennale.**

**N.B.:** Costituiranno, inoltre, parte integrante **dell'esame (triennale e specialistica) sei letture** su argomenti affrontati **durante il lettorato.** Gli studenti di **Vecchio Ordinamento** seguiranno **esclusivamente** le esercitazioni di **lettorato** durante le quali analizzeranno, tra l'altro, **dieci letture** oggetto dell'esame orale.

**E-MAIL: [VERONICA.LAVENIA@EMAIL.IT](mailto:VERONICA.LAVENIA@EMAIL.IT)**

**RICEVIMENTO: DOPO LE LEZIONI.**

# **METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI**

Prof. Uff.: Domenico SCARFI'

## **Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE POLITICHE E SOCIALI Curriculum SOCIOLOGICO (6 CFU)**

Epistemologia e paradigmi della ricerca sociale. Empirismo logico, razionalismo critico ed *ethos* della scienza. Positivismo, neopositivismo e postpositivismo. Metodo storico, antipositivismo e processualità. L'interpretativismo. Verificabilità e falsificabilità. Critiche e tendenze recenti. . Il metodo sperimentale nelle scienze esatte, la questione del metodo nelle scienze sociali e il problema della misurazione e della misurabilità. Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa

- Piergiorgio Corbetta, ***LA RICERCA SOCIALE: METODOLOGIA E TECNICHE. Volume I, I PARADIGMI DI RIFERIMENTO***, Il Mulino, BO.

- Luigi Frudà, ***METODO, LOGICA E SCIENZE SOCIALI***, ROMA, EUROMA - LA GOLIARDICA.  
In particolare, studio dei Capitoli I e II e lettura del Capitolo III.

Il docente è disponibile al ricevimento degli studenti dopo le lezioni ed è contattabile per e-mail all'indirizzo: [scarfi@unime.it](mailto:scarfi@unime.it)

# METODI STATISTICI PER LE SCIENZE SOCIALI

Docente: Prof. Antonino Di Pino

## Corso di Laurea magistrale in “Manager del Governo delle Istituzioni e dello Sviluppo Economico” (n. 10 CFU)

### Programma a.a. 2005/2006

#### Breve profilo dei contenuti dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è fornire degli strumenti metodologici mediamente progrediti per la rilevazione e l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi in ambito sociale ed economico. E' richiesta una conoscenza propedeutica di base dei metodi statistici elementari (probabilità, inferenza e verifica di ipotesi) e delle proprietà generali del modello di regressione lineare.

#### PROGRAMMA

**I parte (rilevazione e campionamento):** Metodi empirici di campionamento. Le rilevazioni statistiche parziali. Il tempo e le indagini campionarie. I questionari. Le tecniche di somministrazione, valutazione e verifica del questionario. Errori nelle indagini campionarie. Esempi di indagini campionarie in Italia.

**II parte (metodi di analisi):** Modelli lineari generalizzati. Analisi della varianza e della covarianza. Modelli a scelta discreta: regressione logistica binaria, ordinale e multinomiale. Modelli per dati “count”, regressione di Poisson e modelli log-lineari. Modelli di durata e funzioni di sopravvivenza. Modelli a struttura gerarchica e multilivello.

#### Testi consigliati:

:- G. BETTI, Manuale di teoria e tecnica dei sondaggi, CLUEB Editore, Bologna.

oltre, a scelta, uno fra i seguenti due testi:

- A.. DOBSON, An Introduction to Generalized Linear Models, II edition. Chapman & Hall,
- M. MANERA, M. GALEOTTI, Microeconometria – Metodi e Applicazioni, Carocci, 2005.

**Appunti ed esercizi verranno forniti durante lo svolgimento del corso.**

# **METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA**

(M-STO/02 STORIA MODERNA, corso avanzato)

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Corso di Laurea Magistrale in  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
Curriculum POLITOLOGICO  
(6 CFU)

## **Programma a.a. 2005-2006**

Il corso si propone di far conoscere metodi e strumenti specifici nel campo della METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA e, in particolare, di analizzare le innovazioni metodologiche della “scuola delle Annales”.

Una parte del corso si svolgerà nel “laboratorio dello storico” con esercitazioni pratiche sulla ricerca e l’uso delle fonti documentarie e bibliografiche con particolare attenzione alle esigenze del settore dell’informazione e agli strumenti del giornalismo.

Testi per gli esami:

- 1) M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino, 1998.
- 2) F. Braudel, *Storia, misura del mondo*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- 3) P. Burke, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle “Annales” 1929-1989*, Laterza, Bari, 2002.

# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE ED ELEMENTI ORGANIZZATIVI DELLE P. A.

Prof. Uff.: Francesco PELLICO

## *Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale (6 CFU)*

### **Programmi a.a. 2005**

#### **Obiettivi:**

Il Corso di *Organizzazione e Gestione delle Imprese ed Elementi Organizzativi delle P.A.* si prefigge di fornire agli studenti le nozioni necessarie per comprendere il concetto ed il funzionamento dell'impresa, vista anche come motore di sviluppo socio-economico del territorio; focalizzando altresì l'attenzione sulle tecniche organizzative e gestionali sviluppate negli ultimi tempi, che hanno portato alla nascita di nuove teorie e modelli di analisi. Nella presente attività didattica sono affrontate le tematiche connesse all'organizzazione e gestione delle aziende, nonché quelle connesse all'organizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare sono focalizzati i modelli organizzativi, le strategie e politiche aziendali, le tecniche gestionali ed il public management, al fine di dare agli allievi tutti quegli strumenti necessari per governare nel migliore dei modi i processi di conduzione delle imprese private e pubbliche. Il tutto è trattato anche con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche necessarie per comprendere i processi gestionali ed amministrativi che caratterizzano l'odierno mondo imprenditoriale o istituzionale e di analizzare le nuove tecniche manageriali.

#### **Programma:**

L'attività didattica del Corso, pur mantenendo la propria unità di fondo, è articolata in tre moduli didattici strettamente interdipendenti.

#### **A) Parte Prima**

La prima parte del programma è dedicata, oltre alla trattazione degli aspetti generali delle imprese, all'esame delle tematiche relative ai concetti di patrimonio, reddito, economicità, produttività e rischio d'impresa; una particolare attenzione è rivolta all'analisi dei diversi aspetti sotto il quale può essere esaminato il processo organizzativo e gestionale di una moderna azienda. L'obiettivo basilare di questo primo modulo è avvicinare lo studente all'analisi dei principali concetti necessari per avere una prima visione organica dell'azienda. Nello specifico la presente parte del programma è dedicata all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- L'azienda e le relative classificazioni
- L'oggetto e lo scopo dell'azienda
- I soggetti aziendali
- Il patrimonio
- L'organizzazione: concetto e struttura organizzativa
- La gestione dell'impresa
- L'aspetto economico della gestione
- Il reddito
- L'economicità e la produttività
- Il rischio d'impresa
- La gestione finanziaria
- L'analisi dei costi

## **B) Parte Seconda**

Il secondo modulo della presente attività didattica è dedicato ai diversi aspetti sotto i quali può essere analizzata l'attività di un'impresa, approfondendo in particolare l'esame dei concetti di direzione, organizzazione, programmazione, nonché le strategie e le politiche gestionali e di governo dell'impresa. Il principale obiettivo di questa parte del programma è far conoscere e capire l'importanza che rivestono le strategie organizzative e le politiche gestionali per la conduzione dell'impresa in modo efficiente ed ottimale. In particolare costituiscono oggetto di studio del secondo modulo del Corso le seguenti tematiche:

- La visione sociale dell'azienda
- Gli stakeholder
- La direzione dell'impresa
- La progettazione della struttura organizzativa
- Lo sviluppo organizzativo e l'efficienza aziendale
- Gli organigrammi
- La programmazione
- Le strategie e le politiche di gestione
- Il processo di sviluppo aziendale
- Le strategie di sviluppo
- Le funzioni di gestione: primarie – di supporto – ausiliarie
- La qualità totale
- Il project financing
- La gestione delle risorse umane

## **C) Parte Terza**

L'ultima parte del programma è dedicata al management pubblico, ed in particolare a quello degli Enti Locali, e all'organizzazione e gestione dell'outsourcing nella Pubblica Amministrazione. Nello specifico costituiscono oggetto di studio la gestione manageriale del settore pubblico, l'organizzazione dei servizi resi dalla P.A., la produzione dei servizi comunali, la governance, gli indicatori di performance, l'organizzazione e gestione delle risorse umane, i meccanismi incentivanti la produttività e l'outsourcing. La presente parte del programma è rivolta all'esame delle seguenti tematiche:

- La gestione tradizionale e manageriale nel settore pubblico
- L'organizzazione e la revisione funzionale negli EE.LL.
- La governance delle strutture pubbliche
- La gestione strategica delle risorse umane negli EE.LL.
- L'organizzazione e la gestione dell'outsourcing nella Pubblica Amministrazione

## **Testi consigliati:**

Allo studente, per un'accurata preparazione dell'esame di profitto, si consiglia di incentrare i propri studi sui seguenti testi:

- Francesco Manca *“Lezioni di Economia Aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2004 (per la prima parte)
- Sergio Sciarelli *“Estratto da Economia e gestione dell'impresa”*, Ed. CEDAM, Padova 2003 (per la seconda parte)
- AA.VV. *“L'organizzazione e la managerialità”*, in *Organizzazione e management negli enti locali – Guida Normativa per l'amministrazione locale – II° Tomo*, Ed. CEL, Gorle (BG) 2006 (per la terza parte)
- Trimarchi Francesco *“Sistemi gestionali e forme contrattuali dell'outsourcing nella pubblica amministrazione”*, in *Il Diritto dell'Economia* n. 1 – 2002 (per la terza parte)

## **POLITICA COMPARATA**

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Cultrici della materia: Dott.ssa Concetta Carrà

Dott.ssa Lidia Lo Schiavo

### Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE POLITICHE E SOCIALI Curriculum POLITOLOGICO (6 CFU)

#### **Programma a.a. 2005-2006**

Il programma di lezioni ed esercitazioni sarà suddiviso in due parti. Una prima parte si propone di introdurre gli studenti all'**approccio comparatista in scienza politica**. Sotto questo profilo innanzitutto si cercherà di analizzare le caratteristiche e le differenze tra il metodo statistico, il metodo storico ed il metodo comparativo nello studio empirico dei fenomeni della politica. Saranno messi in luce i vantaggi sul piano conoscitivo di verificare delle ipotesi confrontando il caso in studio con analoghi fenomeni che si registrano in altri contesti politici. Infine verranno esaminati concetti, metodi e campi di applicazione della scienza politica comparata. La seconda parte del programma verterà invece sulla esposizione e discussione di alcuni casi empirici trattati con metodo comparativo.

#### **Contenuti e obiettivi dell'insegnamento**

Dopo avere definito la comparazione si cercherà di capire cosa si può comparare e cosa no; quando e perché è utile comparare e quali sono i meccanismi essenziali della comparazione. In seguito si procederà all'approfondimento dei casi empirici: in particolare ci si soffermerà sull'analisi comparata dei sistemi elettorali e delle forme di governo effettuata da studiosi di scienza politica. L'obiettivo dell'insegnamento è quello di far comprendere agli studenti i risultati ottenuti dalla scienza politica sotto il profilo cognitivo tramite la comparazione di una pluralità di casi in funzione dell'indagine di realtà e istituzioni fondamentali dei sistemi politici contemporanei.

**Orario delle lezioni:** Lunedì, martedì, mercoledì, ore 10:00-11:30 (I° semestre)

#### **Testi consigliati per sostenere l'esame:**

L. Morlino, *Introduzione alla ricerca comparata*, Bologna, Il Mulino, 2005.

G. Sartori, *Ingegneria costituzionale comparata*, Bologna, Il Mulino, 2002 oppure

G. Pasquino, *Sistemi politici comparati*, Bologna, Bonomia University Press, 2003.

# **POLITICA MONETARIA E FINANZIARIA**

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Corso di Laurea Magistrale in

**MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**Curriculum ECONOMICO (3 CFU)**

## **PROGRAMMA A.A. 2005-2006**

- \* Il monetarismo e la critica alla curva di Phillips (JM, PA, note)
  - **Asimmetrie informative sul mercato del lavoro: la curva AS**
  - **La curva di Phillips aumentata per le aspettative**
  - **NRU (Natura Rate of Unemployment)**
  - **Le implicazioni di politica economica: Discrezionalità e regole fisse per la politica economica**
  
- \* Le aspettative nella teoria economica (JM, note)
  - **Le aspettative statiche e adattive**
  - **Le aspettative razionali**
  
- \* La nuova macroeconomia neoclassica e la critica alla curva di Phillips (JM, note)
  - **La curva di offerta AS**
  - **Critica alla politica economica**
  - **Le implicazioni per la politica economica**
  
- \* Credibilità e indipendenza della banca centrale (BL, note)
  - **Il modello di Barro e Gordon**
  - **La reputazione**
  - **Regole fisse verso regole discrezionali nella condotta della politica economica**
  
- \* NAIRU (Non accelerating inflation rate of unemployment) (BL, note)
  - **La curva di offerta AS**
  - **Conflitto distributivo**

### TESTI CONSIGLIATI

(BL) Blanchard (1999) **Macroeconomia, Il Mulino**

(JM) Jossa e Musella (1996) **Macroeconomia: Teorie per la politica Economica, NIS**

(PA) Parboni (1991) **Introduzione al Monetarismo, Il Mulino**

**N.B. Saranno disponibili presso il Dipartimento sia le note che le fotocopie dei capitoli estratti dai libri di testo consigliati e che sono indicati nel programma a supporto delle lezioni svolte.**

## **POLITICA DELL'UNIONE EUROPEA**

Prof. Uff.: Francesca LONGO

[lonfran@unict.it](mailto:lonfran@unict.it)

Corso di Laurea Specialistica in

### **SCIENZE INTERNAZIONALI**

(8 moduli)

#### **Programma a.a. 2005/2006**

##### **Prima parte:**

**L'Unione Europea come sistema politico: approcci e metodologie di analisi.**

##### **Modulo 1° - Unione Europea e Relazioni Internazionali**

**Testo:** F. Longo, *Unione Europea e scienza politica: teorie a confronto*, Milano, Giuffrè, 2005, introduzione e capitolo 1°

##### **Modulo 2° - L'Unione Europea e la politica comparata: l'offerta di governance**

**Testo:** F. Longo, *Unione Europea e scienza politica: teorie a confronto*, Milano, Giuffrè, 2005, capitolo 2°

##### **Modulo 3° - L'Unione Europea e la politica comparata: la domanda di governance**

**Testo:** F. Longo, *Unione Europea e scienza politica: teorie a confronto*, Milano, Giuffrè, 2005, capitolo 3° e Conclusione.

##### **Seconda parte:**

**L'Unione Europea come sistema politico: istituzioni, attori e processi.**

##### **Modulo 4 – Le istituzioni dell'Unione Europea in prospettiva comparata**

**Testo:** Sergio Fabbrini (a cura di), *L'Unione Europea. Le istituzioni e gli attori di un sistema sovranazionali*, Bari, Laterza, 2002, Introduzione.

##### **Modulo 5 – La funzione legislativa e la rappresentanza istituzionale degli interessi: Parlamento, Comitato economico e sociale, il Comitato delle Regioni.**

**Testo:** Sergio Fabbrini (a cura di), *L'Unione Europea. Le istituzioni e gli attori di un sistema sovranazionali*, Bari, Laterza, 2002, capitoli 5°, 8°.

##### **Modulo 6 – La funzione esecutiva: Commissione e Consiglio.**

**Testo:** Sergio Fabbrini (a cura di), *L'Unione Europea. Le istituzioni e gli attori di un sistema sovranazionali*, Bari, Laterza, 2002, capitoli 3°, 4°.

##### **Modulo 7 – Il Controllo giudiziario e il processo di costituzionalizzazione: la Corte di giustizia.**

**Testo:** Sergio Fabbrini (a cura di), *L'Unione Europea. Le istituzioni e gli attori di un sistema sovranazionali*, Bari, Laterza, 2002, capitoli 2°, 6°, 7°.

##### **Modulo 8 – La funzione regolativa: le Agenzie Regolative, la BCE.**

**Testo:** Sergio Fabbrini (a cura di), *L'Unione Europea. Le istituzioni e gli attori di un sistema sovranazionali*, Bari, Laterza, 2002, capitoli 6°, 7°.

## **PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

**Prof. Uff.: Rosaria Lucia NATOLI**

**Corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi Sociali**

**Programma Anno Accademico 2005/2006**

**Il programma del corso si sviluppa intorno al tema delle relazioni familiari e dei legami emotivi ed affettivi che si costruiscono tra i membri della famiglia.**

**Obiettivo formativo è quello di fornire strumenti per leggere lo sviluppo evolutivo dell'individuo e le sue relazioni familiari, nella prospettiva del modello dell'attaccamento.**

### **Argomenti del corso**

- **La prospettiva psicologica nella comprensione e nella valutazione delle dinamiche familiari;**
- **il legame di attaccamento e la famiglia come “base sicura”**
- **la funzione dell'attaccamento nello sviluppo dell'individuo e nella formazione della personalità;**
- **modelli di attaccamento nella coppia e nella famiglia**
- **attaccamento, emozioni e stili educativi nella famiglia.**
- **l'applicazione della teoria dell'attaccamento nel lavoro sociale**
- **discussione di situazioni di lavoro con le famiglie**

### **Testi consigliati:**

- **J Bowlby, Una base sicura, Cortina, Milano, (da pag. 1 a pag. 35, da pag. 115 a pag. 124; da pag. 141 a pag. 145; (da pag. 73 a pag.90)**
- **J Bowlby, Costruzione e lettura dei legami affettivi, Cortina, Milano 1982 (da pag. 133 a pag. 168)**
- **(a cura) di Andolfi, Angelo, De Nichilo, Sentimenti e sistemi, Cortina, Milano, 1996 (Prima parte; cap. 1 – 2 – 3 – 5)**
- **(a cura di F. Walsh) Stili di funzionamento familiare, F. Angeli, Milano, 1982 ( da pag. 101 a pag. 129; da pag. 192 a pag. 210)**
- **Lecture suggerite dal docente nel corso delle lezioni**

**Gli studenti che non frequentano dovranno presentare il seguente testo:**

- **Silvia Vegetti Finzi Il romanzo della famiglia, Mondadori, Milano, 1992;**

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Corso di Laurea magistrale in

### **MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

#### **Curriculum GIURIDICO**

(6 CFU)

#### **Programma a. a. 2005/2006**

Al centro della trattazione del corso di sistemi giuridici comparati verrà posta la nozione di "tradizione giuridica occidentale", che mette in relazione i sistemi giuridici dell'Occidente con la cultura e la storia di cui essi sono espressione. Ciò offrirà l'opportunità di esplorare i caratteri profondi degli ordinamenti giuridici e di delinearne schematicamente l'evoluzione in un'ottica interdisciplinare, nella quale le scienze giuridiche dialogano costantemente ed interagiscono con le altre scienze sociali e storiche. In questa prospettiva verrà approfondito, da una parte, il confronto common law/civil law, per ricostruire il substrato comune caratterizzante le esperienze occidentali del diritto e le divergenze tecniche che distinguono i modelli continentali dal common law anglo-americano, e dall'altra verranno abbozzate le coordinate della macrocomparazione tra la tradizione giuridica occidentale ed i connotati caratterizzanti le "altre" esperienze giuridiche (in particolare: diritto islamico, diritto dell'estremo oriente).

#### **Testo consigliato:**

GAMBARO – R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, ult. ed.

Capp. III/IX (Tradizione giuridica occidentale: Common Law e Civil Law); Cap. XI (Diritto dei paesi islamici); Cap. XIII (Il diritto nell'estremo Oriente)

Per gli studenti del corso resocontista e referendario il programma comprende il completamento del libro di testo GAMBARO-SACC con lo studio di tutti i sistemi giuridici non occidentali.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

### Corso di Laurea magistrale in **SCIENZE INTERNAZIONALI** (6 cfu)

Al centro della trattazione del corso di sistemi giuridici comparati verrà posta la nozione di "tradizione giuridica occidentale", che mette in relazione i sistemi giuridici dell'Occidente con la cultura e la storia di cui essi sono espressione. In questa prospettiva verrà approfondito, da una parte, il confronto common law/civil law, e dall'altra verranno abbozzate le coordinate della macrocomparazione tra la tradizione giuridica occidentale ed i connotati caratterizzanti le "altre" esperienze giuridiche (in particolare: diritto islamico, diritto dell'estremo oriente).

#### **Programma a. a. 2005/2006**

Al centro della trattazione del corso di sistemi giuridici comparati verrà posta la nozione di "tradizione giuridica occidentale", che mette in relazione i sistemi giuridici dell'Occidente con la cultura e la storia di cui essi sono espressione. Ciò offrirà l'opportunità di esplorare i caratteri profondi degli ordinamenti giuridici e di delinearne schematicamente l'evoluzione in un'ottica interdisciplinare, nella quale le scienze giuridiche dialogano costantemente ed interagiscono con le altre scienze sociali e storiche. In questa prospettiva verrà approfondito, da una parte, il confronto common law/civil law, per ricostruire il substrato comune caratterizzante le esperienze occidentali del diritto e le divergenze tecniche che distinguono i modelli continentali dal common law anglo-americano, e dall'altra verranno abbozzate le coordinate della macrocomparazione tra la tradizione giuridica occidentale ed i connotati caratterizzanti le "altre" esperienze giuridiche (in particolare: diritto islamico, diritto dell'estremo oriente).

#### **Testo consigliato:**

GAMBARO – R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, ult. ed.

Capp. III/IX (Tradizione giuridica occidentale: Common Law e Civil Law); Cap. XI (Diritto dei paesi islamici); Cap. XIII (Il diritto nell'estremo Oriente)

Per gli studenti del corso resocontista e referendario il programma comprende il completamento del libro di testo GAMBARO-SACCO con lo studio di tutti i sistemi giuridici non occidentali.

## **SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE**

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

*Collaboratrici:* Dott.ssa Milena Meo

### Corso di Laurea magistrale in **SERVIZIO SOCIALE** (6 CFU)

#### **Programma a.a. 2005-2006**

Il Corso intende fornire un quadro dell'evoluzione dei sistemi sociali e delle politiche pubbliche che caratterizzano i processi di globalizzazione in atto.

A partire dall'analisi di questi nuovi scenari e dalla crisi dei tradizionali sistemi di protezione sociale, si cercheranno di illustrare i termini del cambiamento e le relative conseguenze, concentrando l'attenzione sulle possibili strade da percorrere per far fronte alle questioni sociali del welfare, della marginalità e dell'occupazione.

Nella realtà così prospettata, descritta da alcuni come caratterizzata dalla fine delle grandi narrazioni, è attraverso la valorizzazione delle *piccole* narrazioni che si cercherà di elaborare la propria esperienza per ritrovare un senso alle esperienze quotidiane.

#### **Testi consigliati:**

Bauman Zygmunt, *Lavoro consumismo e nuove povertà*, Città aperta, Enna, 2004.

Jedlowski Paolo, *Storie comuni. La narrazione nella vita quotidiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

Cammarota Antonella, *Femminismi da raccontare*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso di lezioni potranno concordare con la docente un programma alternativo.

## **SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Prof. Uff.: Agostina GINATEMPO

### **LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE INTERNAZIONALI E SERVIZIO SOCIALE**

Programma a.a. 2005/2006

Il corso si svolgerà con lezioni teoriche, attività seminariali e produzione di tesine.

L'argomento trattato è lo studio socio-ambientale dell'area dello Stretto, come "caso-studio" del paradigma ecologico della Sociologia dell'ambiente.

#### **Testi consigliati:**

OSVALDO PIERONI, Fuoco, Acqua, Terra ed Aria. Lineamenti di una sociologia dell'ambiente, Ed. Carocci, 2002

BETTINI-GUERZONI-ZIPARO, Il ponte insostenibile, Alinea, 2002

NELLA GINATEMPO, Per una valutazione dell'impatto sociale del Ponte sullo Stretto di Messina, articolo in Sociologia urbana e rurale, n. 66, 2001

## **SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

Prof.Uff.: Domenico CARZO

Corso di Laurea Magistrale in

### **SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO**

**(6 CFU)**

#### **Programma a.a. 2005/06**

Il corso verte sulla problematica dell'industria culturale, con particolare riferimento al panorama italiano. Oltre ad una base teorica di riferimento, pertanto, verranno analizzate le dinamiche di produzione e ricezione dei contenuti veicolati dai grandi media: dal cinema, alla radio, alla televisione, fino ai new media. Non si trascureranno, poi, forme di cultura popolare, che ruotano attorno a fenomeni quali quelli della moda, della musica e della pubblicità.

6 CREDITI, così suddivisi:

Mass media e consumi culturali nel secondo novecento italiano - Tra cultura di massa e sistema dei media: il caso italiano - Intellettuali e industria culturale - La comunicazione come cultura: media e dinamiche di civilizzazione - L'industria culturale tra modernità e modernizzazione  
(2 CFU)

Scenari della produzione dell'immaginario - L'industria culturale moderna: profili e ritratti - Il cinema - La radio - La televisione - La pubblicità - L'editoria - La paraletteratura  
(2 CFU)

I fumetti - La fotografia - La moda - La musica - Il telefono - L'informatica e l'editoria elettronica - Le tecnologie digitali e Internet  
(2 CFU)

#### **Testo di base, obbligatorio per tutti gli studenti:**

Morcellini Mario (a cura di) *Il Mediaevo*, Roma: Carocci Editore 2002. pp. 580, € 36,20

#### **Strumenti didattici integrativi (facoltativi), per eventuali approfondimenti**

Morcellini Mario, *Lezioni di Comunicazione*, Napoli: Ellissi 2003

Morin Edgar, *Lo spirito del tempo*, Roma: Meltemi 2002

Menduni Enrico, *Il mondo della radio. Dal transistor ad Internet*, Bologna: Il Mulino 2001

Menduni Enrico, *I linguaggi della radio e della televisione*, Roma-Bari: Laterza 2004

De Domenico Francesco, Gavrila Mihaela, Preta Augusto (a cura di) *Quella deficiente della TV*, Milano: Franco Angeli 2002

Codeluppi Vanni, *La pubblicità. Guida alla lettura dei messaggi*, Milano: Franco Angeli 2002

Grazioli E, *Corpo e figura umana nella fotografia*, Milano: Bruno Mondadori 1998

Calefato P, *Moda, corpo, mito*, Roma: Castelvecchi 1999

Barile Nello, *Manuale di comunicazione, sociologia e cultura della moda*, Roma: Meltemi 2005

Marrone Gianfranco, *C'era una volta il telefonino*, Roma: Meltemi 1999

Antonio Roversi, *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Bologna: Il Mulino 2004

Gli studenti frequentanti potranno sostenere prove in itinere, che sostituiranno l'esame orale.

**SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**  
**Prof.Uff.: Domenico CARZO**

Corso di Laurea magistrale in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
**Curriculum Sociologico**  
**(3 CFU)**

**Programma a.a. 2005/2006**

Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della Sociologia della Devianza, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso :

Definizioni e teorie della devianza

Il suicidio

Le sostanze legali e illegali

La prostituzione

I reati contro il patrimonio

La criminalità violenta

La criminalità economica

Il sistema penale

**CORSO GENERALE**

Barbagli M. – Colombo A – Savona E., *Sociologia della devianza*, Il Mulino 2003.

## **SOCIOLOGIA ECONOMICA: IL FAIR TRADE E LA FINANZA ETICA**

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Collaboratori: dott. Pier Luca Marzo, dott. Fabio Mostaccio

### **Programma a.a. 2005/2006**

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica (vol.2), Il Mulino, Bologna.

Per la II parte:

T. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

M. MAUSS, Saggio sul dono, Torino, Einaudi.

## **SOCIOLOGIA POLITICA**

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

*Collaboratrici:* Dott.ssa Milena Meo

Corso di Laurea magistrale in  
**MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**Curriculum GIURIDICO**  
**(6 CFU)**

### **Programma a.a. 2005-2006**

Il Corso intende fornire un quadro dell'evoluzione dei sistemi sociali e delle politiche pubbliche che caratterizzano i processi di globalizzazione in atto.

A partire dall'analisi di questi nuovi scenari e dalla crisi dei tradizionali sistemi di protezione sociale, si cercheranno di illustrare i termini del cambiamento e le relative conseguenze, concentrando l'attenzione sulle possibili strade da percorrere per far fronte alle questioni sociali del welfare, della marginalità e dell'occupazione.

Nella realtà così prospettata, descritta da alcuni come caratterizzata dalla fine delle grandi narrazioni, è attraverso la valorizzazione delle *piccole* narrazioni che si cercherà di elaborare la propria esperienza per ritrovare un senso alle esperienze quotidiane.

#### **Testi consigliati:**

Bauman Zygmunt, *Lavoro consumismo e nuove povertà*, Città aperta, Enna, 2004.

Jedlowski Paolo, *Storie comuni. La narrazione nella vita quotidiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

Cammarota Antonella, *Femminismi da raccontare*, FrancoAngeli, Milano, 2005.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso di lezioni potranno concordare con la docente un programma alternativo.

## **SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratrici: Dott.ssa Milena Meo, Dott.ssa Tiziana Tarsia

### Corso di Laurea Magistrale in **SCIENZE POLITICHE E SOCIALI** Curriculum SOCIOLOGICO (5 CFU)

#### **Programma a.a. 2005/2006**

Lo sviluppo porta al suo interno una serie di contraddizioni sia a livello di ingiustizie sociali che di squilibri territoriali. Obiettivo del corso è quello di indagare intorno a queste realtà fornendo agli studenti strumenti adeguati per la comprensione delle dinamiche rese ancora più evidenti dai processi di globalizzazione in atto.

A partire dalla campagna dei 500 anni di resistenza indigena, negra e popolare nata nel clima polemico del V centenario della conquista dell'America, si proporrà un'analisi del sistema mondiale di dominio, orientata verso la costruzione di un nuovo futuro fondato sul protagonismo del popolo e dei popoli.

#### **Testo consigliato:**

Girardi Giulio, *Gli esclusi costruiranno la nuova storia?*, Borla, .1994, Roma.

#### **Per la parte monografica:**

Cammarota Antonella (a cura di), *Natura e ambiente: lo sguardo indio*, Armando Siciliano, Messina, 1990.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso di lezioni potranno concordare con la docente un programma alternativo ridotto.

## **STATISTICA**

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Corso di laurea magistrale in  
**MANAGER DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI**  
**Curriculum GIURIDICO**  
(6 cfu)

## **Profilo**

Scopo del corso è mostrare come i concetti di base acquisiti nei corsi di statistica elementare possano essere usati per comprendere meglio la società che ci circonda. Il tema di approfondimento di quest'anno è quello relativo allo studio degli aspetti statistici della distribuzione del reddito, e della misura della povertà

## **CONTENUTI**

Dopo alcuni richiami teorici (concetti elementari di statistica descrittiva, indici di tendenza centrale e indici di dispersione, semplici e ponderati; dati riferiti a campioni e all'universo. Elementi di teoria della probabilità e variabili casuali. Calcolo di stime sulla base di osservazioni campionarie; regressione lineare, interpolazione, estrapolazione e previsione), si parlerà di numeri indici, di prezzi, quantità e valori. Numeri indici statistici ed economici. Scale di equivalenza: concetto, uso. La costruzione di una scala di equivalenza: criteri, metodi, variabili rilevanti, fonti dei dati. Elasticità di una scala. Le scale più diffuse nel mondo.

La distribuzione del reddito: analisi tramite il rapporto di concentrazione. Indice di Gini e indice ABC (Amount, Barycentre, Concentration). Povertà monetaria, assoluta, relativa e semirelativa: concetto, soglia, misure. Altri indicatori di deprivazione. Costruzione di misure sintetiche di deprivazione a partire da molteplici indicatori elementari. Fonti per lo studio della distribuzione del reddito in Italia. Indagini Istat e Banca d'Italia.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- \* Qualunque testo universitario di Statistica di base (ad esempio: Anna Clara MONTI, *Introduzione alla Statistica*, Napoli, ESI, 2003).
- \* Mauro MALTAGLIATI e Gianni BETTI, I numeri indici: approccio statistico e approccio economico (fotocopie)
- \* Gustavo DE SANTIS (1997) *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, [cap. 4°, 157-220]
- \* Gustavo DE SANTIS (2005), *ABC - Amount, Barycentre and Concentration* (fotocopie).
- \* Gustavo DE SANTIS (1997) *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, [App. F, 317-327]
- \* Istat (2003) *Povertà e esclusione sociale nelle regioni italiane. Anno 2002*, "Famiglia e società", (fotocopie)
- \* Istat (2004) *La povertà relativa in Italia nel 2003*, "Famiglia e società", vol. 8, n.2 (fotocopie)
- \* Bruno CHELI e Achille LEMMI (1995) "A totally fuzzy and relative approach to the multidimensional analysis of poverty", *Economic Notes*, Monte dei Paschi di Siena, vol. 24, n. 1, pp. 115-134)
- \* Ricerca autonoma (su Internet e altro) da parte degli studenti.

## **STATISTICA**

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Corso di laurea magistrale in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
**Curriculum POLITOLOGICO**  
(3 cfu)

### **PROFILO**

Scopo del corso è mostrare come i concetti di base acquisiti nei corsi di statistica elementare possano essere usati per comprendere meglio la società che ci circonda. Il tema di approfondimento di quest'anno è quello relativo allo studio degli aspetti statistici della distribuzione del reddito, e della misura della povertà

### **CONTENUTI**

Dopo alcuni richiami teorici (concetti elementari di statistica descrittiva, indici di tendenza centrale e indici di dispersione, semplici e ponderati; dati riferiti a campioni e all'universo. Elementi di teoria della probabilità e variabili casuali. Calcolo di stime sulla base di osservazioni campionarie; regressione lineare, interpolazione, estrapolazione e previsione), si parlerà di numeri indici, di prezzi, quantità e valori. Numeri indici statistici ed economici. Scale di equivalenza: concetto, uso. La costruzione di una scala di equivalenza: criteri, metodi, variabili rilevanti, fonti dei dati. Elasticità di una scala. Le scale più diffuse nel mondo.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- \* Qualunque testo universitario di Statistica di base (ad esempio: Anna Clara MONTI, *Introduzione alla Statistica*, Napoli, ESI, 2003).
- \* Mauro MALTAGLIATI e Gianni BETTI, I numeri indici: approccio statistico e approccio economico (fotocopie)
- \* Gustavo DE SANTIS (1997) *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, [cap. 4°, 157-220]
- \* Gustavo DE SANTIS (2005), *ABC - Amount, Barycentre and Concentration* (fotocopie).
- \* Gustavo DE SANTIS (1997) *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, [App. F, 317-327]

# **STATISTICA SOCIALE CON APPLICAZIONE DI PACKAGES PER L'ANALISI DEI DATI SOCIALI**

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Corso di laurea magistrale in  
**SERVIZIO SOCIALE**  
Curriculum **PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**  
(4 cfu)

## **PROFILO**

Saper usare i programmi di statistica è essenziale per uno scienziato sociale moderno. Il corso si propone di illustrare le potenzialità e i limiti di alcuni dei principali pacchetti disponibili, cominciando dai più semplici.

## **CONTENUTI**

Le potenzialità e i limiti nell'uso di EXCEL nella soluzione di problemi concreti. Tecniche e "trucchi" per aggirare i principali ostacoli. Le funzioni statistiche presenti in excel. L'uso di macro, "ricerca obiettivo", risolutore, scenari.

Vantaggi e limiti nella costruzione manuale della soluzione cercata.

La necessità di ricorrere a pacchetti statistici più avanzati: l'uso di STATISTICA.

# STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

Prof. Uff.: Vittoria CALABRO'

## Corso di Laurea Magistrale in **MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (4 CFU)

Programma a.a. 2005-2006

Il corso, che si articola in lezioni e seminari, intende seguire gli sviluppi connessi con la nascita e l'evoluzione, fino ai nostri giorni, di alcuni enti economico-finanziari e/o sociali.

Programma.

Dalle c.d. "amministrazioni parallele" di età giolittiana al periodo fascista: nascita e sviluppo dei primi enti pubblici economico-finanziari. Gli «istituti di Beneduce»: argine alle devastanti conseguenze della crisi economica degli anni Trenta. L'Italia repubblicana e la nuova fase del processo di "entificazione". Alcuni 'casi': il prototipo INA, l'IRI, il Piano INA-casa, la Cassa per il Mezzogiorno, l'ENI, l'INPS. Verso le partecipazioni statali.

Agli studenti **frequentanti**, che potranno preparare l'esame avvalendosi degli appunti presi durante il corso delle lezioni, saranno indicati materiali e letture d'approfondimento.

Gli studenti **non frequentanti** potranno preparare l'esame studiando:

- M. DE CECCO-A. PEDONE, *Le istituzioni dell'economia*, in R. ROMANELLI, *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, Roma, Donzelli, 1995, pp. 253-300;
- G. MELIS, *L'organizzazione della gestione: l'INPS nel sistema amministrativo italiano (1923-1943)*, in *Novant'anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*, Roma 1989, pp. 99-129.
- S. NEROZZI, *Quale politica del lavoro? Il Piano INA-casa: un'analisi economica*, in *La prima legislatura repubblicana. Continuità e discontinuità nell'azione delle istituzioni*, a cura di U. De Siervo, S. Guerrieri, A. Versori, 2 v., Roma, Carocci, 2004, II, pp. 81-96;
- P. NUTI, *I piani dell'INA e quello di Fanfani. Metamorfosi di una convergenza realizzata*, II, pp. 97-111;
- G. RIVOSECCHI, *Riforma agraria e Cassa per il Mezzogiorno. Dal disegno politico all'attuazione parlamentare*, *ibid.*, pp. 139-150;

Ricevimento studenti: lunedì, martedì, mercoledì, ore 10,00-12,00

# STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof.ssa Daniela NOVARESE,

collaboratori: Dott.ssa Patrizia De Salvo

Corso di Laurea Magistrale in

## MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO (6 CFU)

Dipartimento di Storia e comparazione degli ordinamenti giuridici e politici,  
Piazza XX Settembre, 4 tel. 090 6764880  
e-mail [dnovares@unime.it](mailto:dnovares@unime.it)

**Programma Anno accademico 2005-2006**

**Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, le seguenti tematiche:**

**Amministrazione e amministrazioni. Premessa storica, nozione e caratteri generali.**

**L'amministrazione pubblica in particolare, con particolare riguardo a quella dello Stato. Motivazioni di un percorso didattico.**

Il corso è articolato in due distinte parti:

**1) Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi dei poteri del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:**

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998

**2) Le amministrazioni periferiche in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.**

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. La redazione del Progetto di Costituzione. L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario. La c.s. legge sul federalismo (2001)

Testi: G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, Il Mulino, 1996, esclusivamente pp. 181-535

**Le lezioni si terranno nel I semestre, a partire da lunedì 10 ottobre**  
**Orario Lezioni: dal lunedì al venerdì a settimane alterne, ore 10.15-11.45**  
**Orario di ricevimento a settimane alterne: lunedì, martedì, mercoledì, ore**

## **STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA**

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Corso di Laurea Magistrale in  
**SERVIZIO SOCIALE**  
Curriculum **Organizzazione e gestione dei servizi sociali**  
(4 CFU)

### **Programma a.a. 2005/2006**

Il corso di lezioni si propone di fornire i quadri di riferimento politico e socio-economico alla nascita e alla evoluzione dei sistemi di welfare in Italia, anche in termini di comparazione con gli altri paesi dell'Europa occidentale.

#### **Testo consigliato:**

Enzo Bartocci, *Le politiche sociali nell'Italia liberale (1861-1919)*, Roma, Donzelli Editore, 1999.

Corso di Laurea magistrale in  
**Manager del governo delle istituzioni e dello sviluppo economico**  
(*curriculum giuridico*)

(CFU 6 = h. 48)

**PROGRAMMA A.A. 2005-2006**

Il corso, articolato in lezioni e seminari, prevede una *parte istituzionale* che, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana, e di due *moduli di approfondimento*, in sé autonomi e aperti anche a studenti di altri Corsi.

**A) PARTE ISTITUZIONALE (4 CFU): *Genesi della Costituzione del 1948 e storia costituzionale dell'Italia repubblicana***

La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno – Le costituzioni democratiche – La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di 'riespandere' lo Statuto albertino al c.d. *periodo costituzionale provvisorio* – Assemblea Costituente: genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948 – Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione – Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione – Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione – I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale – I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale' – Il dibattito sulle riforme istituzionali – Crisi dei partiti e Costituzione.

**B) MODULI DI APPROFONDIMENTO (1 CFU ciascuno):**

**B.1. *La storia della Corte Costituzionale tra compiti giurisdizionali e ruolo politico***

Il problema della giustizia costituzionale. Prima della Costituente e durante: la Corte nell'architettura costituzionale. Una difficile istituzionalizzazione. La giustizia costituzionale alla prova.

**B.2. *Cittadinanza politica femminile. Storia del diritto di voto alle donne in Italia***

Cittadinanza di altro 'genere': una storia da ricostruire. Storia dell'estensione del suffragio alle donne in Italia: dal movimento delle suffragiste al riconoscimento del diritto di voto. Voto conquistato o voto concesso? L'esperienza delle prime elezioni.

*Gli studenti che non frequentano il corso possono preparare l'esame sui seguenti...*

**Libro di testo:**

**A)** F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

**B.1)** F. BONINI, *Storia della Corte Costituzionale*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996 (a scelta, uno dei primi tre capitoli).

**B.2)** A. ROSSI-DORIA, *Diventare cittadine. Il voto alle donne in Italia*, Firenze, Giunti, 1996, pp. 7-110.

Gli studenti che non seguono le lezioni e intendono, tuttavia, approfondire il quadro storico-politico, possono utilmente consultare P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.

Gli studenti che seguono regolarmente le lezioni potranno effettuare la “verifica di apprendimento” che si terrà, a metà corso, sul programma svolto a quella data e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l’esame finale solo sulla rimanente parte. Nella valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva ai seminari.

Lezioni: I° Semestre (presso DiSCOGiPo)

**Orario di ricevimento:**

per appuntamento (cell. 340.5762600 – e-mail : [cocchiar@unime.it](mailto:cocchiar@unime.it))

(\*) La Storia costituzionale italiana si può inserire, per tutti i corsi di laurea, nella voce CREDITI LIBERI A SCELTA DELLO STUDENTE come materia valida per conseguire complessivamente 6 CFU

# STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

## Corso di Laurea Magistrale in **Servizio Sociale** (CFU 3)

### Programma a.a 2005-2006

Il corso tende a offrire un approccio al pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento alle correnti di pensiero e agli autori che si sono maggiormente soffermati sui rapporti fra Stato e società e su quelli fra diritti umani, politica e questione **sociale**.

### Testo d'esame:

**G. H. SABINE**, *Storia delle dottrine politiche*

Gli studenti sono tenuti a una conoscenza del testo **limitatamente** agli argomenti trattati nei capp. dal XXI al XXXV (fine del volume).

### Argomenti dell'esame

Ferma restando la conoscenza di **tutti** i capitoli dal XXI al XXXV, le domande dell'esame verteranno sui seguenti capitoli e parti:

XXI	Il rinnovamento della dottrina giusnaturalistica
XXIII	Hobbes
XXIV	Radicali E COMUNISTI
XXVI	Halifax e Locke ( <i>esclusivamente</i> la parte su Locke)
XXVII	Francia: la decadenza della legge naturale
XXVIII	La scoperta della comunità: Rousseau
XXIX	Convenzione e tradizione ( <i>esclusivamente</i> la parte su Hume)
XXX	Hegel: la dialettica e il nazionalismo
XXXI	Il liberalismo e il radicalismo filosofico
XXXVII	Il liberalismo moderno
XXXIII	Marx e il materialismo dialettico
XXXIV	Il comunismo
XXXV	Il fascismo e il nazionalsocialismo

## STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Franco M. DI SCIULLO

### Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELL'INFORMAZIONE GIORNALISTICA (CFU 6)

**Programma a.a. 2005/2006**

#### **Argomento del programma: Potere e cultura**

##### Testi:

T.W. ADORNO, *L'industria culturale* (in: T.W. ADORNO – M. HORKHEIMER, *Dialettica dell'illuminismo*, oppure in: *La Scuola di Francoforte*, a cura di E. Donaggio).

T.W. ADORNO, *Dopo Auschwitz* (in T.W. ADORNO, *Dialettica negativa*)

H. MARCUSE, *Note su una ridefinizione della cultura* (in H. MARCUSE, *Cultura e società*).

M. FOUCAULT, *L'ordine del discorso*.

**NB.** I volumi *Dialettica dell'Illuminismo*, *Cultura e società*, *la Scuola di Francoforte* e *L'ordine del discorso*, nei quali sono contenuti i saggi in programma (ognuno dei quali consta di poche pagine) sono tutti attualmente pubblicati da Einaudi. Gli studenti possono trarre i saggi sopra indicati da qualunque altra edizione o da qualunque altra raccolta di scritti, purché il testo degli scritti sia integrale.

##### Strumenti didattici (facoltativi)

Agli studenti che desiderano letture integrative o di supporto si segnalano i seguenti testi (la cui consultazione è consigliata in particolare ai non frequentanti):

M. Jay, *L'immaginazione dialettica. Storia della Scuola di Francoforte*, Einaudi, 1979, pp. 515

S. Petrucciani, *Ragione e dominio. Autocritica della razionalità occidentale in Adorno e Horkheimer*, Salerno, 1984, pp. 372, Eu. 20,00.

R. Wiggershaus, *La scuola di Francoforte*, Bollati Boringhieri, 1992, pp. 752, Eu. 49,10.

H. Brunkhorst – G. Koch, *Marcuse*, Massari, 1989, pp. 168, Eu. 4,65.

S. Catucci, *Introduzione a Foucault*, Laterza, 2000, pp. 208, Eu. 9,30.

A. Honneth, *Critica del potere. La teoria della società in Adorno, Foucault e Habermas*, Dedalo, 2002, pp. 412, Eu. 20;00.

E. Donaggio, *Introduzione al volume : La scuola di Francoforte*, Einaudi, 2005, pp. 417, Eu. 21,50.

**Il corso** di Storia delle dottrine politiche consiste nell'analisi e nella discussione dei testi sopra indicati, nell'introduzione al pensiero dei loro autori e nell'illustrazione della discussione critica da essi sollevata sul problema dei rapporti fra cultura e potere.

**E' opportuno avere a disposizione i testi durante le lezioni.**

**L'esame** di Storia delle dottrine politiche consiste nella discussione dei testi in programma

## **STORIA ECONOMICA**

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO (4 CFU)**

#### **Programma a.a. 2005/2006**

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione delle diverse dottrine economiche e gli strumenti dell'intervento pubblico collocando le politiche economiche nella storia sociale e intellettuale delle democrazie occidentali.

#### **TESTO CONSIGLIATO:**

Jean Paul Thomas, *Le politiche economiche nel novecento*, Il Mulino, Bologna

**STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA DEL NORD**  
Prof. Uff. Giuseppe BUTTA'

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE INTERNAZIONALI  
(6 CFU)**

**Programma a.a. 2005-2006.**

**a) Corso generale:**

**A. NEVINS, H. COMMAGER, *Storia degli Stati Uniti d'America*, Einaudi, Torino 1994.**

**b) Corso monografico:**

**D. ROMERO, *U.S.A. potenza mondiale*, Giunti ed., Firenze 2001.**

**ORARIO LEZIONI, I semestre: Lunedì, martedì, mercoledì, ore 16**

**STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA DEL NORD**  
Prof. Uff. Giuseppe BUTTA'

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
Curriculum Politologico  
(4 CFU)**

**Programma a.a. 2005-2006**

**a) Corso generale:**

**A. NEVINS, H. COMMAGER, *Storia degli Stati Uniti d'America*, Einaudi, Torino 1994.**

**b) Corso monografico:**

**G. BUTTA', *Dalla rivoluzione alla costituzione. Il governo della maggioranza nel pensiero politico americano*, EDAS, Messina 1981.**

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
in  
**SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**  
(curriculum SOCIOLOGICO)  
(6 CFU)

## Programma a.a. 2005/2006

Il corso comprenderà due parti. Una parte generale, in cui verranno sviluppate le varie fasi della tradizione costituzionale italiana. Specificatamente, la questione storica della costituente, l'attuazione della Costituzione e il successivo dibattito sulle riforme. Una parte speciale su Costituzione e diritti sociali, in particolare sviluppando la storia della legislazione sui minori e sulle donne in Italia nel '900, fra movimenti e istituzioni. La parte speciale sarà articolata in lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali.

\*\*\*

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Cenni al costituzionalismo americano e ai modelli costituzionali europei: La tradizione costituzionale italiana. La questione storica dell'assemblea Costituente e la genesi della Costituzione. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. La Repubblica parlamentare. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: attuazione della costituzione e "Costituzione materiale". Crisi dei partiti e crisi delle istituzioni. Governabilità e riforme istituzionali. Gli assetti del post-comunismo in Europa. referendum, 'tangentopoli', 'mani pulite'. Riforme istituzionali.

\*\*\*

### Testi consigliati:

F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. profili e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993.

\*\*\*

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni integrati dalle letture consigliate dal docente.

Laurea magistrale in  
“Servizio sociale”  
*curriculum* Progettazione dei servizi sociali  
(4CFU)

**Programma a.a. 2005-2006**

Il corso, che si articolerà in lezioni e seminari, intende affrontare le problematiche connesse all'evoluzione storica del sistema dello stato sociale, con particolare riferimento all'Italia, tenuto conto del carattere avanzato della laurea magistrale e degli interessi peculiari di una specializzazione in Servizio sociale.

**Parte generale:**

Dal medioevo alla fine del XVIII secolo: assistenza ai poveri e tutela del benessere – La società industriale: mutamento della povertà e nascita di nuove forme di autotutela collettiva – La riforma del sistema di sicurezza sociale prima della grande guerra – Le due guerre: sviluppo e crisi dello stato sociale – Evoluzione e problemi dello Stato sociale dopo la seconda guerra mondiale – La crisi del welfare negli anni ottanta e novanta del secolo XX – L'Italia e lo Stato sociale.

**Seminari:** da concordare con gli studenti. I testi per la preparazione dei seminari saranno indicati durante il corso.

Testo di riferimento per la preparazione della parte generale dell'esame:

G. A. RITTER, *Storia dello Stato Sociale*, Economica Laterza, 2003.

Le lezioni si terranno nel II semestre

**STORIA MODERNA** (corso avanzato)

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Corso di Laurea Specialistica Interfacoltà  
(Scienze Politiche e Lettere e Filosofia) in  
**SCIENZE DELL'INFORMAZIONE GIORNALISTICA**

**Programma a.a. 2005-2006**

Il corso di Storia moderna (corso avanzato) (M-STO/02) si articola in 48 ore di lezioni (6 CFU). Il corso si propone di analizzare l'evoluzione dei mezzi d'informazione e le trasformazioni della società moderna e contemporanea.

Testi per gli esami:

Asa BRIGGS – Peter BURKE, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Mulino, Bologna 2002.

G. FARINELLI – E. PACCAGNINI – G. SANTAMBROGIO – A. I. VILLA (a cura di), *Storia del giornalismo italiano. Dalle origini ai nostri giorni*, UTET, Torino 1997.

G. Molonia (a cura di), *La stampa periodica a Messina 1808-1863*, Messina 2005.

# STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: M. Azzurra RIDOLFO

Corso di Laurea Magistrale  
in  
**SCIENZE INTERNAZIONALI**  
(8 CFU)

## **Programma a.a. 2005/2006**

### **Obiettivi formativi del corso:**

Il corso si basa sullo studio del processo evolutivo delle organizzazioni internazionali a partire dal “Concerto europeo” e si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle vicende che hanno condotto all’affermazione della diplomazia multilaterale. In connessione con il quadro storico delle relazioni internazionali verranno analizzati l’atteggiamento dei paesi membri nei confronti delle organizzazioni internazionali e l’attività concretamente svolta da queste sottolineandone le dinamiche interne, i successi, i limiti che ne hanno caratterizzato la storia.

### **Programma**

Il corso si articolerà in quattro moduli:

I modulo: Dalla politica del “Concerto europeo” alla Società delle Nazioni.

II modulo: Il sistema internazionale tra le due guerre mondiali.

III modulo: Le Nazioni Unite, organizzazione e cooperazione internazionali.

IV modulo: La politica di cooperazione allo sviluppo e le nuove emergenze globali.

### **Testi consigliati:**

C. Meneguzzi Rostagni, *L'Organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione*, Cedam, Padova, 2000.

E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, Laterza, Bari, 2005, Parte sesta: Verso un nuovo ordine internazionale.

**STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO**

Prof. Uff.: Dario CARONITI

LAUREA SPECIALISTICA  
IN  
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI  
(CURRICULUM POLITOLOGICO)  
CFU 6

**Programma a.a. 2005/2006**

Il corso si articola sull'analisi del processo rivoluzionario elaborata da Eric Voegelin.

L'esame può essere preparato mediante lo studio dei seguenti volumi:

ERIC VOEGELIN, La nuova scienza politica, Borla Editore, Torino

ERIC VOEGELIN, Dall'Illuminismo alla Rivoluzione, Gangemi Editore, Roma

## **STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA**

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratore: dott.ssa Sonia Siracusa

Corso di Laurea Specialistica in

### **SCIENZE INTERNAZIONALI (4 CFU)**

#### **Programma a.a. 2005-2006**

Il corso propone l'esame degli indirizzi di politica internazionale della Santa Sede nel Novecento, con particolare attenzione all'attività diplomatica svolta dal pontificato di Pio XII fino ai giorni nostri.

#### **Testi d'esame:**

- 1) Andrea RICCARDI, *Le politiche della Chiesa*, ed. San Paolo, 1997;
- 2) Sonia SIRACUSA, *Chiesa, Stati Uniti e costituenti italiani nel dibattito sull'art. 7*, ed. Triforma, 2005.

# **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: Dr. Daniela Irrera, Dott. Giuseppe Lucchese, Dr. Angela Villani

Corso di Laurea Magistrale in  
**Scienze Internazionali**  
(8 cfu)

## **Programma a.a. 2005/2006**

### **Prerequisiti**

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali (base).

### **Obiettivi formativi:**

Nel bacino del Mediterraneo nel corso dei secoli, tratti comuni ed identità diverse si sono sedimentate ed intrecciate a più livelli; tale ricchezza culturale, insieme alle tensioni internazionali che hanno dominato la seconda metà del XX secolo, ha spesso rappresentato la causa di conflitti ed instabilità per tutta l'area.

Obiettivo del corso è di esplorare le aree toccate dal Mediterraneo e ad esso contigue, alla luce delle rapporti che intercorrono tra i vari paesi della regione e delle relazioni internazionali che ne hanno condizionato l'andamento.

Gli eventi ed i fatti storici saranno prevalentemente ricostruiti ricostruendo il ruolo svolto dall'Italia e dall'UE nell'area nell'intento di promuovere la stabilità, la sicurezza e lo sviluppo economico-sociale. Il grande allargamento dell'UE nel 2004 e la prospettiva di una ulteriore estensione delle frontiere ha evidenziato l'opportunità per l'Unione di creare un anello di stati confinanti con i quali, sulla base della condivisione di valori comuni, sviluppare una cooperazione politica ed economica sempre più stretta e, più specificamente, una stretta politica di vicinato.

Nel corso delle lezioni saranno specificati tre moduli, corrispondenti a tre macroaree oggetto di approfondimento: i Balcani occidentali, l'area del Mediterraneo meridionale (Magreb e Masrek) e il Caucaso medionale.

### **Contenuto dell'attività formativa:**

1. Nascita e crisi dello stato unitario della Jugoslavia: dalla nascita del Regno SHS alla Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia (1918-1990), dissoluzione della RSFJ e le guerre degli anni '90 (1991-1999). Le relazioni bilaterali con l'Italia, nuovo assetto politico-istituzionale della penisola balcanica e relazioni con l'UE.
2. Il Mediterraneo negli anni del conflitto bipolare: decolonizzazione, assistenza allo sviluppo, politica di sicurezza occidentale. Il conflitto arabo-israeliano-palestinese e i suoi riflessi sugli equilibri dell'area. I rapporti dell'Italia con la sponda sud del Mediterraneo nel secondo dopoguerra. Origini ed evoluzione delle strategie di sviluppo, sicurezza e stabilizzazione dell'UE verso il Mediterraneo e il Medio Oriente.

3. Genesi dell'indipendenza dei paesi del Caucaso meridionale (Armenia, Arzebaigian e Georgia) dall'Unione Sovietica. Rilevanza politico-strategica dell'area tra vicinanza alla Russia e dichiarata vocazione europea.

### **Testi di riferimento:**

#### **I Modulo**

-F.Botta e I.Garzia (a cura di), Europa adriatica. Storia, relazioni, economia. Editori Laterza 2004, da pag. 3 a pag. 117, da pag. 156 a pag. 181 e da pag. 203 a pag.228.

-Morton, Natin, Forage and Bianchini (edited by), Reflections on the Balkan wars. Ten years after the break-up of Yugoslavia. Palgrave Macmillan 2004, da pag 35 a pag. 55 e da pag. 227 a pag. 245.

-Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2004. A cura di S. Bianchini e F. Privitera. Il Mulino 2004, da pag. 39 a pag. 45.

-Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2003. A cura di S. Bianchini e F. Privitera. Il Mulino 2004, da pag. 23 a pag. 29.

#### **II Modulo**

-E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali 1918-1999, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 807-826, 890-902, 948-957,964-994, 1088-1102, 1224-1234.

-E. Calandri, Il Mediterraneo e la difesa dell'Occidente, 1947-1956: eredità imperiali e logiche di guerra fredda, Firenze, Manent, 1997, parti da concordare con il docente.

-G. Calchi Novati, Il Mediterraneo nella politica estera italiana, in BARBAGALLO A. (a cura di), Storia dell'Italia Repubblicana, vol. II, tomo 1, Torino, Einaudi, 1995, pp. 195-263.

#### **III Modulo**

-S. Bertolissi e L.Magarotto, La Russia verso Oriente. Il crocevia del Caucaso. M. D'Auria Editore 2004. Saggi: A.Ferrari, la Russia e il Caucaso nel XXI secolo; M.Nordio, Sugli scenari strategici per il Centrasia e il Caucaso.

-Ispi Policy Brief Febbraio 2005: A.Ferrari, Il Caucaso e l'Europa. Una prospettiva storica. Disponibile on line al sito:

[http://www.ispionline.it/it/documents/pb\\_14\\_2005.pdf](http://www.ispionline.it/it/documents/pb_14_2005.pdf)

### **N.B.**

Durante le lezioni gli studenti avranno a disposizione ulteriore materiale di approfondimento sulle tematiche affrontate.

### **Verifica di profitto**

Gli studenti frequentanti dovranno sostenere alla fine di ciascun modulo una prova di accertamento su argomenti relativi al programma, le cui modalità saranno concordate con il docente.

**Strumenti economici per la progettazione e gestione dei servizi (SECS-P/06)**  
**(Economic programming of social services)**  
**Prof. Uff.: Guido SIGNORINO**

Corso di Laurea Magistrale in  
**Servizio Sociale**  
(4 cfu)

**Programma a.a. 2005/2006**

**Obiettivi del corso:**

Il corso intende familiarizzare lo studente con strumenti concettuali ed applicativi per la definizione e la valutazione di fattibilità e di desiderabilità sociale di interventi e progetti per la sicurezza sociale.

**Programma del corso:**

Il corso: 1. Esplorerà le connessioni tra esclusione sociale e variabili economiche, al fine di costruire un percorso logico per l'individuazione di obiettivi e strumenti per le politiche sociali, con riferimenti ad alcune esperienze italiane ed estere. 2. Approfondirà aspetti teorici ed applicativi dell'analisi costi-benefici. 3. Proporrà una valutazione critica della percezione della disuguaglianza sociale. Verranno utilizzati spunti tratti da: Hills, Le Grand, Piachaud, *Understanding Social Exclusion*, Oxford University Press, 2002; Diamond P., *Social Security Reform*, Oxford University Press, 2001; G. Signorino, *Politiche redistributive e povertà in Italia*, in: *Diritto ed economia dello Stato Sociale*, 7-8, 2003 (parte 1); Guida per la valutazione dei progetti – Manuale UNIDO (parte 2); Arnsperger, Van Prjis, *Quanta disuguaglianza possiamo accettare?*, il Mulino, 2003; Sen A., *La disuguaglianza. Un riesame critico*, il Mulino, 2000 (parte 3).

**Orario delle lezioni:**

Giovedì, Venerdì, ore 16,30-18,15 e Sabato ore 12,00-13,30 (a settimane alterne, a partire dal giorno 9 marzo)

# **STRUMENTI E METODI PER IL MARKETING TERRITORIALE**

Prof. Uff.: Marco CENTORRINO

## **Corso di Laurea Magistrale in “SERVIZIO SOCIALE” Curriculum Progettazione (4 CFU)**

### **Programma a.a. 2005/2006**

In questi ultimi anni tra gli operatori privati e pubblici coinvolti nei processi di sviluppo di un territorio è cresciuto l'interesse nei confronti dell'applicazione di una metodologia di gestione aziendale (il marketing) all'interno delle politiche di sviluppo locale.

Il marketing territoriale comprende l'insieme di tutte le attività in grado di far crescere il grado di attrazione di un contesto geografico: iniziative di comunicazione, interventi sul patrimonio strutturale del luogo, aumento dell'offerta di servizi alle imprese.

Partendo da questi presupposti, il corso offrirà una riflessione approfondita su “cosa è” e “cosa non è” il marketing territoriale, analizzando le funzioni (diffusione di competenze e innovazione, attrazione di utenti potenziali, rafforzamento del tessuto economico esistente, sviluppo di nuova imprenditorialità), gli obiettivi (equilibrio e coesione sociale, competitività economica, sostenibilità ambientale), l'oggetto, gli attori coinvolti (pubblici e privati).

In sede di esame, pertanto, verrà richiesta la conoscenza dei seguenti argomenti:

- Il marketing nella strategia di sviluppo del territorio
- I nodi concettuali nell'applicazione del marketing al territorio
- Contenuti e processo di elaborazione della strategia di marketing territoriale
- Gli interventi sulle componenti tangibili e intangibili del territorio
- La politica di comunicazione del territorio
- I patti territoriali e altre forme di programmazione negoziata in una prospettiva di marketing strategico.

### **TESTO CONSIGLIATO**

M. CAROLI, Il Marketing Territoriale, Giappichelli Editore, 2002

# TEORIA DEL MUTAMENTO SOCIALE E DELLA DEVIANZA

Prof. Uff.: Pietro SAITTA

## CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN MANAGER DEL GOVERNO DELLE ISTITUZIONI E DELLO SVILUPPO ECONOMICO CURRICULUM ECONOMICO (CFU 4)

### Programma a.a. 2005-2006

#### Il corso mira a:

- ricostruire le principali tappe del dibattito sociologico e politico relativo ai fenomeni del mutamento sociale, dell'emersione di nuove istanze e della devianza;
- far luce sul clima culturale che costituisce lo sfondo di tali acquisizioni teoriche e sui conseguenti mutamenti nelle pratiche istituzionali per il trattamento della devianza;
- riflettere intorno ai metodi comunemente impiegati per lo studio delle pratiche sociali *a latere*.

#### Testo obbligatorio:

F. Prina, *Devianza e politiche di controllo*, Carocci, 2003.

#### Testi consigliati:

(uno a scelta tra i seguenti)

N. Anderson, *Hobo. Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli, Roma, 1997.

Z. Bauman, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Laterza, Bari-Roma, 1999.

H. Beckers, *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino, 1987.

P. Bourgois, *Cercando rispetto. Drug Economy e cultura di strada*, Derive Approdi, Roma, 2005.

A. Cottino, *Disonesto sì, ma non criminale. La criminalità dei potenti*, Carocci, Roma, 2005.

A. Dal Lago, *La produzione della devianza*, Ombre Corte, Milano, 2000.

A. Dal Lago, *Descrizioni di una battaglia. Ritualità del calcio*, Il Mulino, Bologna, 2001.

A. Dal Lago, *La città e le ombre. Crimini, criminali e cittadini*, Feltrinelli, Milano, 2003.

A. De Giorgi, *Zero tolleranza. Strategie e pratiche della società di controllo*, Derive Approdi, Roma, 2000.

E. Goffman, *Stigma. L'identità negata*, Ombre Corte, Verona, 2003.

E. Goffman, *Asylums: le istituzioni totali*, Einaudi, Torino, 2001.

M. Davis, *Geografie della paura. Los Angeles: l'immaginario collettivo del disastro*, Feltrinelli, Milano, 1999.

Z. Davis, *Le culture del popolo. Sapere, rituali e resistenze nella Francia del cinquecento*, Einaudi, Torino, 1980.

K.T. Erikson, *Streghe eretiche e criminali. Devianza e controllo sociale nel XVIII secolo*, Carocci, Roma, 2005.

M. Foucault, *Sorvegliare e punire. La nascita della prigione*, Einaudi, Torino, 1993.

M. Foucault, *Gli anormali*, Feltrinelli, Milano, 2000.

A. Giasanti (a cura di) *Le misure alternative al carcere*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

G. Harrison, M. Callari Galli, *Né leggere, né scrivere. La cultura analfabeta: quando l'istruzione diventa violenza e sopraffazione*, Meltemi, Roma, 1997.

P. Himanen, *L'etica Hacker e lo spirito dell'età dell'informazione*, Feltrinelli, Milano, 2003.

M. Ignatieff, *Le origini del penitenziario*, Mondadori, Milano, 1982.

D. Matza, *Come si diventa Devianti*, Il Mulino, Bologna, 1976.

D. Montaldi, *Biografie della leggera*, Bompiani, Milano, 1998.

P. Morello, *Briganti, Fotografia e malavita nella Sicilia dell'ottocento*, Sellerio, Palermo, 1999.

G. Naria, *I duri. Storie, volti, voci dal popolo della "mala"*, Baldini e Castoldi, 1997.

S. Palidda, *Polizia postmoderna*, Feltrinelli, Milano, 2000.

A. Sbraccia, C. Scivoletto, *Minori migranti: diritti e devianza.*, L'harmattan, Torino, 2004.

Per informazioni possibili e-mail [pisait@tim.it](mailto:pisait@tim.it) -